

Dalla visione di una "città diffusa" un nuovo modello di sviluppo fondato sul Piano del Commercio, sulla perequazione urbanistica e sulla valorizzazione del territorio

Il coraggio di amministrare: una visione per il futuro di Castiglione

Amministrare un territorio significa avere la capacità di guardare oltre il presente. Significa affrontare i problemi quotidiani e allo stesso tempo costruire le condizioni perché una comunità possa crescere, creare opportunità e guardare al futuro con fiducia. La visione che proponiamo è quella di una Castiglione del Lago "Città diffusa", nella quale il capoluogo e le frazioni siano parte di un unico sistema urbano, economico e sociale. Una città capace di mettere in relazione i propri luoghi strategici, ricucendo il territorio e valorizzandone le potenzialità.

Dobbiamo iniziare a immaginare una nuova connessione urbana che parta dall'Aeroporto Eleuteri, attraversi l'Area dei Villini, passi per la riqualificazione dell'area della stazione, valorizzi il lungolago e accompagni cittadini e visitatori fino al centro storico, estendendo questa rete di collegamenti anche alle frazioni, affinché siano parte integrante del sistema della mobilità e dello sviluppo del territorio. Dobbiamo migliorare l'accessibilità, ripensare i collegamenti, creare nuove relazioni tra turismo, commercio, servizi e qualità urbana. È questa la sfida dei prossimi anni.

Per questo il nuovo Piano del Commercio non può essere considerato un semplice strumento dedicato alle attività commerciali. Sarà invece uno degli strumenti attraverso i quali costruire una visione complessiva della città, strettamente collegata al futuro Piano della Viabilità e ai grandi interventi di rigenerazione urbana che interesseranno Castiglione del Lago. In un periodo segnato da grandi difficoltà, dalle crisi economiche alle tensioni internazionali, dai cambiamenti sociali alle trasformazioni dei mercati, il compito di un'Amministrazione non può limitarsi alla

Continua a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

Equità fiscale e lotta all'evasione

> a pag. 2

Alla Rocca c'è Trasimeno Prog

> a pag. 4

Festival di Musica Classica

> a pag. 5

La Rassegna del Folklore

> alle pag. 6

Festa di San Domenico

> a pag. 7

La chiesa di Macchie riapre

> a pag. 10

Castiglione racconta la sua storia

> a pag. 12

I gruppi consiliari

> alle pag. 14-15

Dal 20 al 23 agosto "Pink Floyd Night", Known Physics, Le orme, Lanzetti, Orchestra Sinfonica del Molise, La Cruna del Lago, Zanier, Agorà, Tony Esposito e tanti altri

Trasimeno Prog Festival: la festa del prog è alla Rocca



Tutta interamente castiglione la settima edizione del "Trasimeno Prog Festival" che si terrà nel suggestivo scenario della Rocca Medievale dal 20 al 23 agosto, luogo perfetto per l'evento dedicato al "progressive rock". Quattro imperdibili serate legate a questo immortale genere musicale. Dallo scorso anno (e per sempre) Trasimeno Prog è dedicato alla memoria dello scomparso Riccardo Regi, grande giornalista e ottimo musicista del gruppo "L'Estate di San Martino", vecchio e indimenticabile amico dei fondatori dell'associazione organizzatrice. «Riccardo si è speso moltissimo per veicolare il nostro marchio - ricorda Alfredo Buonumori - ed è anche grazie al suo lavoro giornalistico se siamo cresciuti: la dedica è il miglior modo per ringraziarlo».

Dal 2020, in piena pandemia e con un pizzico di follia, che l'associazione porta avanti questa proposta, che torna quest'anno a radicarsi nello scenario alla Rocca Medievale di Castiglione del Lago. E lo fa ripartendo da ciò che lo scorso anno (a causa del maltempo), non si era potuto svolgere: il via, quindi, sarà giovedì 20 è con la Pink Floyd Night, con i ragazzi umbri dei Drunk Side e il suggestivo "Cineracconto" dei romani Ranestrane, personale rilettura dell'album "The Wall" con proiezione del celebre film di Alan Parker. Il 21 agosto aprirà la serata la band umbra dei Known Physics, con la loro energetica carica rock. A seguire sul palco una tra le più iconiche formazioni in assoluto del prog italiano: Le orme,

Continua a pagina 4

RISPARMIA
sulle tue utenze di
LUCE - GAS - TELEFONIA

SCOPRI IL SERVIZIO GRATUITO

costoamico
by Ottimix

Un consulente dedicato
controlla gratuitamente
le tue utenze per abbattere i costi
di **luce - gas - assicurazioni - telefonia**
vulture - subentri - nuove attivazioni

INIZIA A RISPARMIARE !!!
Alle scadenze
e alle migliori offerte
ci pensiamo noi!

CONTATTACI O INQUADRA IL QR CODE

✗ www.costoamico.it ✉ contratti@ottimix.com
@costoamico 075 347 09 08
OTTIMIX srl - Via XXV Aprile 7 - Castiglione del Lago (PG)

AUTOFFICINA MORGANTI S.N.C.

Guidi un'auto o un furgone con NOLEGGIO A LUNGO TERMINE?

ayvens **LeasePlan** **ALD Automotive** **UnipolRental** **Officina e Gommista CONVENZIONATO**

CONVENZIONATI ANCHE CON ALTRI MARCHI
CONTATTACI PER INFORMAZIONI

☎ 075 95 15 37 📍 Via della Stazione 16/C - CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

📞 Autofficina Morganti snc

Il coraggio di amministrare

gestione dell'esistente. Abbiamo il dovere di scegliere una direzione, di immaginare quale Castiglione del Lago vogliamo lasciare alle future generazioni.

La parola chiave della nostra visione è una: sviluppo. Uno sviluppo compatibile con la nostra identità, rispettoso del nostro straordinario patrimonio storico, ambientale e paesaggistico, ma capace, allo stesso tempo, di generare lavoro, investimenti e nuove opportunità. Per questo stiamo lavorando alla costruzione del nuovo Piano del Commercio, che non dovrà essere un semplice strumento tecnico o una fotografia dell'esistente, ma un vero progetto di sviluppo del territorio. Sarà redatto partendo dai dati e, in particolare, andamento della popolazione, dinamiche economiche, flussi turistici, evoluzione delle attività commerciali e nuove esigenze dei cittadini. Un Piano strettamente collegato al nuovo e necessario Piano della Viabilità, perché con l'ormai imminente realizzazione della variante alla SS71 cambieranno profondamente la fruibilità e l'accessibilità di Castiglione del Lago. Non possiamo amministrare sulla base delle impressioni o dei ricordi. Dobbiamo conoscere il presente per progettare il futuro. Il nuovo Piano del Commercio sarà anche un osservatorio permanente, capace di accompagnare nel tempo le scelte dell'Amministrazione e di adattarsi ai cambiamenti che inevitabilmente interesseranno la nostra comunità.

Partendo da questi presupposti abbiamo il dovere di esplorare le nuove esigenze del territorio, sfruttare pienamente le potenzialità offerte dal Piano Regolatore attraverso lo strumento della perequazione urbanistica e avere il coraggio di affrontare quei nodi che, negli anni, non hanno trovato nelle previsioni del Piano lo sviluppo immaginato.

È importante chiarire un aspetto fondamentale: non stiamo parlando di una revisione generale del Piano Regolatore. Un nuovo PRG richiederà un confronto molto più ampio, tempi diversi e una riflessione complessiva sul futuro urbanistico del nostro Comune.

Quello che proponiamo oggi è diverso. Vogliamo sciogliere, attraverso alcune varianti puntuali e grazie allo strumento della perequazione urbanistica, alcune previsioni ferme da anni che non hanno prodotto gli effetti sperati. L'obiettivo non è costruire di più, ma costruire meglio, trasformando opportunità urbanistiche già esistenti in opere pubbliche, servizi e qualità urbana. La perequazione sarà lo strumento che consentirà di

reperire le risorse necessarie per realizzare lo sviluppo che immaginiamo: nuovi collegamenti, riqualificazione degli accessi alla città e alle frazioni, rafforzamento della connessione tra il lago e il centro storico, tra le frazioni e il capoluogo, miglioramento della mobilità urbana e finanziamento degli interventi che oggi il solo bilancio comunale non sarebbe in grado di sostenere. Questa visione parte da un principio chiaro: nessun nuovo consumo di suolo e nessuna nuova espansione urbana indiscriminata. Il futuro di Castiglione del Lago non passa dalla crescita quantitativa, ma dalla capacità di valorizzare ciò che già abbiamo, rigenerando spazi, riqualificando aree e trasformando le opportunità urbanistiche già previste dal Piano Regolatore approvato nel 2018 in strumenti di interesse pubblico.

Dovremo aprire una discussione seria e trasparente in Consiglio Comunale sull'aggiornamento di alcune destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici vigenti. Lo faremo con equilibrio e senso di responsabilità, e, dove emergeranno concrete possibilità di insediamenti produttivi capaci di creare occupazione e indotto, avremo il coraggio di compiere le scelte necessarie, assumendoci davanti alla comunità tutta la responsabilità delle decisioni. La prima azione, che non richiede alcuna variante al Piano Regolatore, sarà lo spostamento del cantiere comunale nell'area dell'ex Val Trasimeno. Questo consentirà di liberare uno spazio strategico che potrà essere valorizzato, senza prevedere grandi superfici commerciali alimentari, salvaguardando al tempo stesso una parte significativa dell'area per la realizzazione della futura Casa della Salute, un progetto al quale non possiamo e non vogliamo rinunciare. La Casa della Salute rappresenta una necessità non più rinviabile. L'attuale distretto sanitario è collocato in una struttura non più adeguata alle esigenze della nostra popolazione. Proprio ora che il nuovo Piano Sanitario Regionale confermerà il nostro ospedale Sant'Agostino come ospedale di base con Pronto Soccorso H24, dobbiamo costruire intorno ad esso una rete moderna di servizi territoriali, capace di rispondere ai bisogni di una popolazione che cambia. Un Comune delle nostre dimensioni che può contare su un ospedale possiede un patrimonio prezioso e per questo motivo dobbiamo difenderlo, rafforzarlo e completarlo con servizi sanitari all'altezza.

Prioritaria è una delle aree strategiche del nostro futuro: via Roma. L'obiettivo è trasformare quello che oggi è

semplicemente un accesso alla città in un vero viale urbano, moderno, qualificato e capace di rappresentare al meglio l'ingresso a Castiglione del Lago.

Un altro nodo che affronteremo con la massima trasparenza riguarda l'area del lungolago sud. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a una previsione urbanistica ferma da anni. Senza aumentare le volumetrie e senza consumare nuovo suolo, dovremo valutare la possibilità di trasformare alcune zone oggi destinate agli insediamenti turistico-ricettivi in residenze



stabili. Si tratta di adeguare una previsione urbanistica che il tempo ha reso non più coerente con le esigenze del territorio e della comunità. Lo stesso principio dovrà valere anche per l'area di accesso a Castiglione del Lago. Il Piano Regolatore oggi prevede la possibilità di realizzare strutture commerciali fino a 1.500 metri quadrati con destinazione esclusivamente no food. È giunto il momento di domandarci se quella previsione, elaborata molti anni fa, sia ancora attuale. La proposta è mantenere invariati gli indici edificatori già previsti dal Piano, rimuovendo il solo vincolo merceologico, senza aumentare le superfici autorizzate. Anche in questo caso ogni eventuale modifica dovrà essere strettamente legata alla perequazione urbanistica, affinché ogni beneficio privato produca un beneficio pubblico concreto. Ogni opportunità urbanistica dovrà infatti tradursi in un vantaggio per l'intera collettività. Attraverso la perequazione vogliamo costruire un patto chiaro: gli interventi privati dovranno contribuire alla realizzazione di opere pubbliche strategiche e di investimenti che migliorino la qualità della vita di tutti.

Le priorità sono quelle che abbiamo indicato da tempo: la riqualificazione di via Roma, di piazza Marconi, il collegamento con via Firenze, un nuovo sistema di accesso al centro storico, nuovi percorsi che ricuciano il rapporto tra il lago e la città e una mobilità più moderna ed efficiente. Anche gli interventi previsti nelle frazioni, molti dei quali già presenti nel Piano Regolatore, senza lo strumento della perequazione, rischiano di rimanere sulla carta per mancanza di risorse.

La nostra idea è quella di una città diffusa, nella quale ogni frazione sia parte integrante di un unico progetto di sviluppo. Le risorse dovranno servire a migliorare spazi pubblici, servizi, collegamenti e qualità urbana in tutto il territorio comunale. Rigenerare significa dare nuova vita ai luoghi che già possediamo. Significa creare valore attraverso la qualità urbana, l'accessibilità, la cultura, i servizi e gli investimenti. In questa prospettiva rientra anche l'idea di un nuovo auditorium polifunzionale: uno spazio capace di ospitare cultura, spettacoli, convegni, eventi e iniziative legate al turismo congressuale. Non un'opera

fine a sé stessa, ma un'infrastruttura in grado di generare economia, allungare la stagione turistica e creare nuove opportunità per imprese, giovani e operatori del territorio.

Le scelte che compiamo oggi produrranno effetti nei prossimi decenni. Forse non saremo noi a vedere realizzato tutto ciò che immaginiamo, ma saremo giudicati per la direzione che avremo saputo indicare.

La politica amministrativa deve avere il coraggio di guardare lontano, superando gli interessi immediati e le contrapposizioni. Sarà poi il Consiglio Comunale, luogo della rappresentanza democratica della nostra comunità, ad assumersi la responsabilità delle decisioni che disegneranno il futuro del nostro paese.

Abbiamo il dovere di lasciare alle future generazioni un Comune più forte, più moderno, più attrattivo, capace di investire, creare lavoro e offrire nuove opportunità.

Questa è la nostra scelta. Una scelta di sviluppo.

Una scelta per Castiglione del Lago. Con coraggio, insieme.

Matteo Burico sindaco di Castiglione del Lago

Dal 2022 costi del servizio in crescita del 22,87%, ma il Comune si oppone alla corsa ai rincari

Equità fiscale e lotta all'evasione: così Castiglione frena la TARI

Contenere l'aumento della TARI senza ridurre la qualità del servizio. È questa la scelta portata avanti dal Comune di Castiglione del Lago che, anche per il 2026, conferma una strategia precisa: limitare l'impatto della crescita della tariffa per i cittadini e per le attività economiche attraverso una maggiore equità fiscale e il recupero dell'evasione. L'obiettivo è chiaro per l'assessoria a bilancio e finanze Mariella Spadoni: «Vogliamo far pesare il meno possibile gli aumenti sui contribuenti che hanno sempre rispettato i propri obblighi, ampliando la base imponibile e recuperando risorse da chi finora non ha contribuito correttamente».

I numeri del quadriennio 2022-2026 raccontano una scelta precisa.

Il costo del servizio di gestione dei rifiuti, certificato dal Piano Economico Finanziario (PEF) validato da AURI secondo le regole ARERA, è cresciuto complessivamente del 22,87% a causa dell'aumento dei costi riconosciuti dal sistema tariffario nazionale. Nonostante questa crescita, Castiglione del Lago è riuscito a contenere gli effetti sulle tariffe pagate dai cittadini.

«Di fronte a questa crescita dei costi – prosegue Mariella Spadoni – la nostra scelta è sempre stata quella di non trasferire automaticamente gli aumenti sui contribuenti. In questi quattro anni siamo riusciti a con-

tenere gli incrementi tariffari di circa il 20% rispetto alla dinamica dei costi, mantenendo gli aumenti medi al 2,92% per le utenze domestiche e al 2,16% per le utenze non domestiche». Una scelta resa possibile dal lavoro sulla gestione del servizio e sulla fiscalità locale. Un percorso condiviso per maggiore trasparenza. Proprio alla luce dell'aumento dei costi, i sindaci umbri del Sub Ambito n. 2 di AURI, che comprende 24 Comuni tra cui Castiglione del Lago, hanno richiesto l'istituzione di un tavolo tecnico presso l'Autorità. L'obiettivo è analizzare insieme ad AURI e ai gestori del servizio le cause degli incrementi, approfondire i meccanismi di formazione delle tariffe e individuare possibili margini di efficientamento del sistema.

Anche nel 2026 a Castiglione aumenti inferiori alla crescita dei costi

Per il 2026 il PEF validato da AURI registra un incremento del 4,16%, pari al limite massimo consentito da ARERA per il Comune di Castiglione del Lago. Grazie alle misure adottate dall'Amministrazione, l'aumento applicato ai cittadini sarà però più contenuto:

- +2,81% per le utenze domestiche
- +2,42% per le utenze non domestiche

Valori inferiori rispetto alla crescita del Piano Economico Finanziario

«Far pagare tutti per far pagare meno a ciascuno – spiega Spadoni – è il principio che da anni guida la nostra azione per contenere gli aumenti. Un risultato reso possibile grazie a un importante lavoro di contrasto all'evasione e di ampliamento della base imponibile». Il recupero dell'evasione come strumento per ridurre la pressione fiscale

Nel 2026 il costo complessivo del servizio sarà pari a 4.332.738 euro. Grazie a 501.916 euro derivanti dal recupero dell'evasione (comprensivi delle sanzioni di 16.084 euro di contributo MUR) il fabbisogno da coprire attraverso la TARI si riduce a 3.814.738 euro. Questo significa che una parte dei costi del servizio viene coperta da queste risorse e non deve essere finanziata attraverso la tariffa, permettendo di contenere gli aumenti per cittadini e attività economiche. «Il recupero dell'evasione – conclude Mariella Spadoni – non

rappresenta soltanto un principio di legalità e di equità fiscale, ma è diventato uno strumento concreto per contenere la pressione tributaria. Una scelta che tutela chi ha sempre pagato regolarmente e che ci permette di mantenere gli aumenti ben al di sotto della crescita dei costi del servizio».



L'assessore Pino Bistacchi immagina le scelte di governo del territorio: «Ricare la cultura del mantenimento»

«Completate le opere pregresse è il momento di pensare al futuro»

Da poco ho pubblicato un report sullo stato dei lavori delle opere in corso: in particolare sullo stato di avanzamento dei cantieri PNRR e sugli altri. L'ho fatto perché credo che sia un dovere verso la popolazione e gli elettori e perché ritengo che un'informazione che rende il nostro operato sempre sotto gli occhi di tutti sia utile per tutti. Come detto, riusciamo a completare le opere nei tempi, e questo è un obiettivo che non era scontato e di cui andiamo particolarmente orgogliosi.

Allora se siamo stati in grado di fare il nostro dovere con il completamento delle opere pregresse adesso è giunto il momento di pensare al futuro. E pensare al futuro significa concentrarsi e operare delle scelte, perché per necessità anche se non vorresti mai, quando devi programmare ti rendi conto che, essendo tante le cose che dovrebbero essere fatte e non essendo possibile farle tutte insieme, devi appunto operare delle scelte. Scegliere non è mai facile e crea in ognuno di noi, anche se per poco, un conflitto: di fronte a tante cose tutte necessarie ti chiedi faccio questo o faccio quello? E se decido di fare "A" quali conseguenze ci saranno? E se invece intraprendo la decisione "B" che accadrà? Certo le decisioni non vengono mai prese da soli e ci possono essere delle linee che ci guidano, come la distinzione fra le azioni che vengono definite come opere di ordinaria manutenzione e altre come investimenti. A quali dare priorità? A cosa dedicarsi prima di tutto? È un dilemma che quasi quotidianamente attanaglia chi governa i territori.

Oggi siamo, perlomeno dal mio punto di vista, al punto che anche le normali manutenzioni hanno assunto il carattere della straordinarietà, proprio perché abbiamo dovuto ridurre per molto tempo gli investimenti in tal senso.

Ecco, ora vorrei ristabilire un ordine per ciò che annualmente deve essere fatto e che, è bene che si sappia, tutti noi abbiamo molto chiaro:

Sfalcio erba, manutenzione scoline per disciplina acque piovane, manutenzioni strade, miglioramento della pubblica illuminazione. Giornalmente ci sono reclami per strade sconnesse, per sfalci di erba non eseguiti o eseguiti male o per illuminazione scadente quando non mancante e noi sappiamo di dovere intervenire e programmare.

Riqualficazione dei cimiteri per impianti di illuminazione che non sono funzionanti; ristrutturazione dei monumenti più datati, costruzione di monumenti, in particolare al cimitero di Castiglione del Lago che dispone di



pochissimi loculi, al momento sono stati affidati lavori per la costruzione di due monumenti da dieci loculi cadauno.

Riorganizzazione delle mansioni da svolgere con il personale del cantiere.

Per poter iniziare questo percorso è assolutamente necessario ribadire un principio a mio avviso importante, che la manutenzione del territorio è cosa da fare con costanza, perché quando se ne ravvede la necessità è già troppo tardi. Il mio impegno sarà tale da indirizzare quanto più possibile risorse in tale direzione, cercando di sensibilizzare anche gli enti superiori perché si adoperino per mettere a disposizione dei Comuni risorse finanziarie che altrimenti i Comuni non hanno.

Il cambiamento climatico esaspera i fenomeni e questi esasperano i problemi: è un tema a cui non possiamo più sottrarci. Io credo fermamente che necessiti fare un passo indietro, per poterne poi fare di altri in avanti, ripensando in termini diversi il benessere di un luogo, del nostro Comune, e che persino il concetto di crescita di un territorio debba essere ripensato. Comuni molto più grandi noi parliamo di "de cementificazione" (Genova è uno dei primi esempi) e in altri paesi si parla di decrescita. Senza andare troppo lontano, tuttavia alla luce dei grandi cambiamenti climatici, devastanti per il nostro territorio, e di quelli demografici, appare necessaria una riflessione che parta dall'idea che la crescita non può essere più intesa come realizzazione di grosse opere che fanno colpo e creano consenso, ma che appaiono ormai sempre più appartenenti ad una logica di sviluppo superata.

È necessario invece rendersi conto che la vera via di uscita va ricercata nella capacità di ricreare la "cultura del mantenimento", del preservare, del custodire ciò

che si ha e del non sprecare più, secondo quella logica dell'usa e getta che ha guidato il mondo portando ai disastri attuali. La cura del territorio è la vera politica ambientale e passa per le mani dell'uomo; non è pensabile abbandonare la natura a sé stessa, dopo averla martoriata e sfruttata a lungo. Oggi tutto passa per un nuovo modo di ragionare che può incidere sul cambiamento in senso migliorativo, recuperando quello che da sempre è stato l'atteggiamento, nelle nostre terre, dei nostri padri e dei nostri nonni: quello di utilizzare ciò che serve, di conservare con cura ciò che si ha, di fare tutti quel poco che messo insieme serve a tutti, non aspettare che ciò che ti spetta venga fatto dal Comune per poi reclamare: «Ma il Comune che fa?».

Rivediamo questo luogo comune, riprendiamo il discorso dei "beni comuni", che Progetto Democratico ha avuto sempre fra i temi più cari, magari confrontandoci insieme: sono certo che ne usciremo tutti meglio, popolazione e amministratori, perché il confronto è sempre un arricchimento.

A questo proposito invito a leggere l'ordinanza sindacale emessa per invitare i cittadini a ripulire le aree dalla vegetazione spontanea a ridosso di ferrovie e di strade per prevenire ed evitare incendi: ricordo, anche, che tutti i proprietari di terreni sono tenuti a mantenere pulite queste aree. Dobbiamo ricominciare a ricordare di prenderci cura collettivamente del bene comune: è un dovere! Facciamo tutti la nostra parte: Stato, Enti Locali, Scuola, associazioni, famiglie, ecc.: è l'unica maniera che abbiamo per contrastare la devianza e la perdita del senso di comunità.

In un mondo che progetta con l'Intelligenza Artificiale e che parla di guerre, quello che ho detto fin qui potrebbe sembrare lo sguardo di chi non ha una visione più ampia, e invece non credo sia assolutamente così. Perché

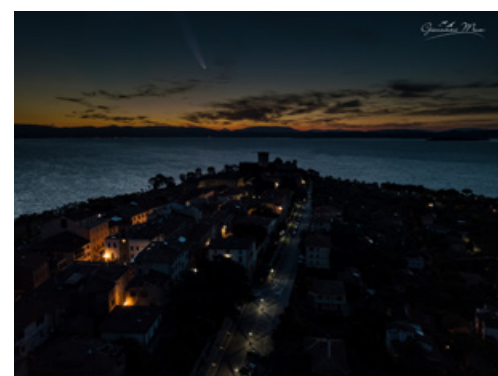
progettare qualche cosa di enorme e avveniristico è paradossalmente più semplice che pensare a come agire nella quotidianità per far funzionare tutto quello che abbiamo, tenerlo in ordine, in efficienza, dedicarsi alla manutenzione sono tutte azioni più difficili ma molto più proficue in un'ottica di lungo periodo, di riduzione degli sprechi, di attenzione all'ambiente, di valorizzazione delle risorse locali e anche delle risorse umane. Perché la cura del territorio passa per conoscenze specifiche e saperi locali che hanno bisogno di essere trasmessi e non dispersi.

Infine, ritengo doveroso riportare che la Giunta ha recentemente votato una delibera per la revisione del PRG PO, per alcune aree del Capoluogo. Votazione alla quale io volontariamente non ho partecipato. E mi preme illustrarne le ragioni. La scelta di revisione del PRG PO, per rivedere ciò che non ha portato ai risultati attesi, è stata discussa in coalizione ed è giusta e condivisibile, ma se da tale revisione deriveranno interventi che potrebbero portare proventi al Comune, è necessario stabilire fin da subito come utilizzare quelle risorse, e ciò deve essere un punto di partenza e non di arrivo.

La posizione del sottoscritto è perfettamente in linea con quella di Progetto Democratico e, per una migliore comprensione di questa posizione invito i lettori a leggere l'articolo dedicato dall'associazione in questo numero di Comuneinforma. Nel mese di settembre comincerò a predisporre un programma preciso per l'anno 2027, nel rispetto delle previsioni del programma elettorale. Intanto chi volesse può contattarmi per offrire contributi che sono sempre ben accetti.

Buon Ferragosto.

Pino Bistacchi, assessore a lavori pubblici, patrimonio, protezione civile, agricoltura, sicurezza, polizia locale



APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 5 ALLE 23

👍 **Heineken** **CAFFE PASCUCCI**

TABACCHERIA 33

BARCOLLANDO

CASTIGLIONE DEL LAGO

EUROBET **Gratta Vinci** **Super Enalotto** **LOTTO 10e LOTTO**

Puoi giocare solo se maggiorenne - il gioco può causare dipendenza patologica. Per le probabilità di vincita vai su www.adm.gov.it

road to

40 YEARS OF BETTER

PALESTRA BETTER CLUB

Via B. Buozzi 88

Castiglione del Lago

betterclub

333 955 95 95

Better Time

viviamo insieme le emozioni della 40esima STAGIONE BETTER!

..abbiamo ancora tante cose da dire e da fare insieme!

better since 1987

Trasimeno Prog Festival

con il tour "Trilogy Live 1971-1973" con cui stanno girando l'Italia in questo periodo, che prevede l'esecuzione dei tre dischi storici (Collage, Uomo di pezza e Felona e Sorona): ospite speciale sarà la voce di Bernardo Lanzetti.

Sabato 22 serata con la celebrazione de "La notte del prog italiano": i più grandi successi di PFM, Le Orme, Banco del Mutuo Soccorso, New Trolls, Rovescio della Medaglia ecc, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica del Molise, della band "La Cruna del Lago" e, graditi ospiti, Bernardo Lanzetti, Luciano Regoli della "Raccomandata Ricevuta Ritorno" e Tony D'Alessio del Banco del Mutuo Soccorso. Durante la serata esibizione del cantautore, performer e conduttore radiofonico Gianmaria Zanier che presenterà alcuni brani del suo album d'esordio "Diario di bordo".

Infine, domenica 23 serata dedicata jazz rock, al prog, al blues ed alla canzone d'autore con la band marchigiana degli "Agorà", che presenterà il nuovo album "Resistenza creativa", in uscita nel mese di

ottobre oltre a una carrellata dei loro successi. Poi il quintetto di Tony Esposito: il percussionista partenopeo proporrà il progetto "Le Origini", sui primi album solisti e non mancherà una parte dedicata ai "fratelli" Pino Daniele e James Senese nel corso della performance.

Durante tutte le giornate ospiti lo scrittore, critico musicale e blogger Massimo Salari ed il cantautore, performer e conduttore radiofonico Gianmaria Zanier. Come iniziativa collaterale venerdì 21 alle 17, a Palazzo della Corgna, la presentazione acustica dell'album dei Wish "The endless winter" con la partecipazione del giornalista, scrittore e critico musicale Donato Zoppo. Il giorno dopo, sabato 22, stessa location ed orario, la proiezione del docufilm "Gli anni del prog" con la partecipazione del regista Pierfrancesco Campanella, del giornalista, scrittore e critico musicale Donato Zoppo e del professor Fabio Melelli. In tutte le giornate a Castiglione del Lago, come ormai tradizione, la "Fiera del Disco" in piazza Gramsci:

giunta alla sesta edizione darà modo agli appassionati di ampliare la propria collezione di cd, vinili e memorabilia.

Ancora una volta un menù variegato per quanti seguono il mondo del rock in generale e del "progressive rock" in particolare, con uno sguardo attento alla tradizione: Uno sforzo notevole per una realtà piccola come quella dell'associazione "Trasimeno Prog".

Info al seguente link: <https://www.trasimenoprogram.com/>

Link acquisto biglietti: <https://www.ciaotickets.com/it/trasimeno-prog-festival>

Contatti: info@trasimenoprogram.com / prenotazioni@trasimenoprogram.com / Telefono e Whatsapp 370 1373917 o le pagine Facebook e Messenger dell'associazione.



Gabriele Olivo

Bernardo Lanzetti



Gianmaria Zanier



Known Physics



Il lungolago si prepara al Capodanno d'Estate

Venerdì 14 agosto il lungolago di Castiglione del Lago ospiterà il Capodanno d'Estate 2026, la tradizionale Notte Bianca che ogni anno richiama centinaia di persone per celebrare il Ferragosto sulle rive del Trasimeno.

Per tutta la serata il lungolago sarà animato da musica e dj set, mercatino artigianale, area giochi e numerose proposte food & drink, offrendo occasioni di svago per tutte le età. Il momento più atteso sarà, come da tradizione, il grande spettacolo pirotecnico sul lago previsto per mezzanotte, che illuminerà il cielo del Trasimeno regalando uno degli appuntamenti più suggestivi dell'estate. L'iniziativa è promossa dal Comune di Castiglione del Lago in collaborazione con gli operatori del lungolago, con l'obiettivo di offrire una serata di festa capace di valorizzare il territorio e accogliere cittadini e turisti in uno degli eventi più importanti dell'estate castiglione.



VENERDÌ 14 AGOSTO 2026

Capodanno d'Estate

NOTTE BIANCA DI FERRAGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO SUL LAGO

musica live & dj set - mercatino e area giochi - food, drink & fun

LUNGOLAGO DI CASTIGLIONE DEL LAGO

COMPRO ORO

MASSIMA VALUTAZIONE - PAGAMENTO IN CONTANTE

CENTRO COMMERCIALE COOP "AGILLA"
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

PINARELLO
TREK
XP
Bianchi

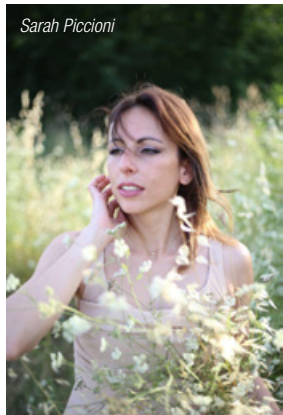
Cicli Valentini

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA BICI

www.ciclivalentini.it - 333 9678327 - 075 951663 - Via Firenze 68/B - Castiglione del Lago (PG)

Il Festival di Musica Classica dall'8 agosto all'8 settembre: 11 concerti con grandi interpreti

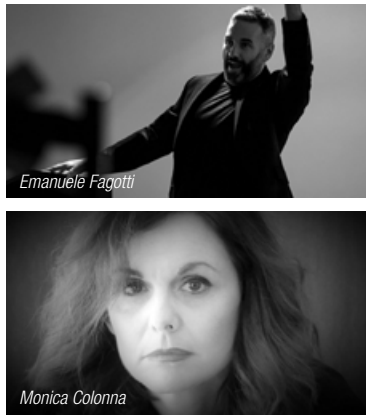
Un magnifico viaggio nella musica a Palazzo della Corgna e Villa Nazarena



Sarah Piccioni



Lisa Francese



Emanuele Fagotti



Monica Colonna

Dall'8 agosto all'8 settembre torna uno degli appuntamenti più attesi dell'estate umbra: è la XXII edizione del Festival di Musica Classica, sempre sotto la direzione artistica, appassionata e competente, di Marzia Zacchia Crispolti, ideatrice della rassegna nel 2005. Per un mese le splendide sale di Palazzo della Corgna e la suggestiva Villa Nazarena a Pozzuolo Umbro ospiteranno 11 imperdibili appuntamenti dedicati alla grande musica, con artisti di fama nazionale e internazionale.

Il Comune di Castiglione del Lago rinnova il suo impegno per la valorizzazione della cultura e dell'arte nel territorio: il Festival di Musica Classica si distingue da oltre venticinque anni per la qualità della proposta musicale e la varietà del cartellone, che spazia dalla musica da camera alla grande lirica, dai recital pianistici al repertorio classico del ventesimo secolo, valorizzando talenti affermati e tanti giovani emergenti del panorama nazionale e internazionale.

«Il Festival di Musica Classica – ha dichiarato il sindaco Matteo Burico – è una delle espressioni più autentiche della nostra identità culturale. Ogni anno celebriamo non solo la musica, ma la capacità della nostra comunità di continuare a investire in bellezza, formazione e partecipazione. Questo appuntamento cresce, si rinnova, si apre a nuovi pubblici, dimostrando che la cultura è una forza viva e collettiva. Ringrazio la direttrice artistica Marzia Zacchia Crispolti, gli artisti, lo staff organizzativo e tutti coloro che rendono possibile questa manifestazione che arricchisce il nostro territorio, lo rende attrattivo e sempre più orgoglioso delle sue eccellenze».

Il programma è ricco e di alto livello: lo presenta la direttrice Crispolti Zacchia. «Si inizia sabato 8 agosto a Villa Nazarena di Pozzuolo con il concerto gratuito del Quartetto "Steel Wind" Saxofoni, che proporrà in anteprima assoluta le splendide musiche di West Side Story scritte da Leonard Bernstein. Lunedì 10 una novità per il nostro festival: a Palazzo della Corgna il duo "La Fleur Absente"

composto dalla violinista Elena Casagrande e dal pianista Lorenzo Cannelli. Mercoledì 12 la grande lirica a palazzo con Monica Colonna (soprano), Sarah Piccioni (soprano), Mauro Corna (basso), Emanuele Fagotti (tenore), Matteo Mencarelli (baritono) e Manuel Massidda (baritono) diretti e accompagnati al pianoforte dal maestro Guido D'Angelo con pezzi molto allegri, gioiosi e divertenti. Dopo Ferragosto si riparte il 16 con il "Duo Francese-Algenti" formato da Lisa Francese (pianoforte) e Marco Algenti (violoncello) con un repertorio sempre molto originale e ricercato nei contenuti che spaziano anche in altre discipline artistiche e scientifiche. Martedì 18 l'atteso appuntamento con "Tosca in concerto" un adattamento per la nostra Sala del Teatro della celeberrima opera di Giacomo Puccini con Renata Campanella (soprano), Danilo Formaggia (tenore), Marzio Giossi (baritono), diretti dalla maestra Paola del Verme al pianoforte. Il 24 agosto torna il "Duo Gazzana" con le straordinarie Natascia Gazzana (violino) e Raffaella Gazzana (pianoforte), reduci da una tournée in India e in Tunisia; il 27 agosto sarà la volta di Adalberto Maria Riva, grandissimo pianista lombardo ma che vive in Svizzera dove insegna al Conservatorio di Losanna e collabora con la radio nazionale elvetica di lingua francese in un programma di divulgazione musicale su autori svizzeri poco conosciuti. Venerdì 28 si ritornerà a Villa Nazarena di Pozzuolo per un bel concerto gratuito del locale "Quartetto Ascanio" reduci da un grande successo il Svizzera con molte recensioni positive».

Ultimi tre concerti a settembre, tutti a Palazzo della Corgna: «Il 2 il "Duo Sagripanti-Afrune" con Ester Sagripanti (mezzo soprano) e Fabio Afrune al pianoforte. Il 6 il giovanissimo pianista Emanuele Piovesan, un talento precocissimo già conosciuto in tutta Europa e allievo del maestro Alberto Nones che ha suonato più volte da noi negli anni passati. Gran finale mercoledì 9 settembre con la conferenza-concerto del professor Stefano Ragni che parlerà di San Francesco, dedicato all'anno francescano, con una panoramica originale su tutti gli autori, più o meno conosciuti, che si sono ispirati al poverello di Assisi nelle loro composizioni».

Marzia Crispolti Zacchia anticipa una serata finale per domenica 20 settembre a Palazzo della Corgna, una sorta di appendice al Festival di Musica Classica, dedicata alla Sagra Musicale Umbra con Stefano Ragni e Maria Francesca Siciliani, regista e musicista teatrale, figlia dell'indimenticato Francesco Siciliani fondatore della Sagra Musicale Umbra, il più antico festival italiano di musica sacra. L'ingresso ai concerti è gratuito per i due appuntamenti a Villa Nazarena l'8 e il 28 agosto mentre è a pagamento per gli altri 9 concerti nella Sala del Teatro di Palazzo



Emanuele Nazzareno Piovesan

XXII Festival di Musica Classica
Castiglione del Lago
Palazzo della Corgna ore 21,15
Dall'8 Agosto all'8 Settembre

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
Assessorato ai Beni e Attività Culturali

08 Agosto	Pozzuolo Umbro Villa Nazarena ore 21,30 Quartetto "Steel Wind" Saxofoni; West Side Story
10 Agosto	Duo "La Fleur Absente" - Elena Casagrande (violinista), Lorenzo Cannelli (pianista)
12 Agosto	La Grande Lirica: Monica Colonna (soprano) Sarah Piccioni (soprano) Mauro Corna (basso) Emanuele Fagotti (tenore) Matteo Mencarelli (baritono) Manuel Massidda (baritono) Guido D'Angelo (pianista)
16 Agosto	Duo - Lisa Francese (pianista) Marco Algenti (violoncellista)
18 Agosto	Tosca in concerto - Renata Campanella (soprano) Danilo Formaggia (tenore) Marzio Giossi (baritono) Paola del Verme (pianista)
24 Agosto	Duo Gazzana - Natascia (violinista) Raffaella (pianista)
27 Agosto	Adalberto Maria Riva (pianista)
28 Agosto	Pozzuolo Umbro Villa Nazarena ore 21,30 Quartetto Ascanio
02 Settembre	Duo - Ester Sagripanti (mezzo soprano) Fabio Afrune (pianista)
06 Settembre	Emanuele Piovesan (pianista)
08 Settembre	Stefano Ragni (conferenziere pianista)

Direttore Artistico
Marzia Zacchia Crispolti
Info: 075 951099 ore 09:30 - 19 - www.palazzodellacorgna.it

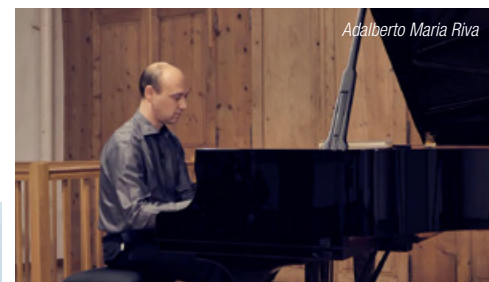
INGRESSO UNICO € 5,00 - ABBONAMENTO 5 INGRESSI € 20,00 - ABBONAMENTO 9 INGRESSI € 35,00
Ingresso gratuito per i concerti dell'8 e del 28 Agosto a Villa Nazarena - Pozzuolo Umbro

della Corgna: ingresso singolo 5 euro, abbonamento a 5 concerti 20 euro, abbonamento a 9 concerti 35 euro. I concerti si terranno a Palazzo della Corgna con inizio alle 21:15, mentre quelli a Villa Nazarena alle 21:30.

Gabriele Olivo



Duo Gazzana



Adalberto Maria Riva



Catherine Bruni

Restaura srl

Tecnologie di recupero edilizio

Costruzioni edili di edifici civili e industriali
Ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie edifici civili e industriali
Restauro e risanamento di edifici di interesse storico
Montaggio e manutenzione coperture industriali
Impermeabilizzazioni industriali



Azienda con qualificazione
SOA per appalti pubblici 061
Class. VI e 062 class. V

Sede Legale: Via Piana 9 - Sede Amministrativa: Via Piana 1 - Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 9652410 - ufficiotecnico@restaura.eu - info@restaurasrl.eu - www.restaurasrl.eu



GREAT ESTATE

Italian Property Excellence

Via Vittorio Emanuele, 43 - Castiglione del Lago

+39 0578 59050

info@greatestate.it

www.greatestate.it

Dal 10 al 15 agosto gruppi dalla Slovacchia, dalla Colombia e dalle Marche con tappe a Moiano, Camucia, Cortona e Villastrada: gran finale ferragostano alla Rocca

La Rassegna Internazionale del Folklore messaggera di pace e fratellanza tra i popoli

La Rassegna Internazionale del Folklore di Castiglione del Lago da quasi 50 anni è una fortunata occasione d'incontro, di confronto e di scambio culturale tra gruppi folkloristici di tutto il mondo allo scopo di promuovere la conoscenza delle tradizioni, sviluppare l'amicizia tra i popoli e operare assieme a favore della pace e della fratellanza, mantenendo e valorizzando le ricchezze immateriali di ogni popolo.

Per gli organizzatori del "Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno" è stata una missione perfettamente riuscita già dal 1978, anno della prima edizione, con spettacoli sempre pieni di ritmo e di colore che hanno portato sulle rive del lago la musica e le tradizioni di ogni parte del mondo.

Il presidente storico di Agilla e Trasimeno Giancarlo Carini ci spiega l'edizione 2026. «La RIF ha un forte valore culturale in quanto rappresenta un momento significativo di incontro, scambio e conservazione delle tradizioni popolari di diverse comunità del mondo. La nostra rassegna contribuisce alla preservazione del patrimonio immateriale (danze, canti e musiche) che rischierebbe altrimenti di scomparire. In più il suo carattere internazionale permette l'incontro tra gruppi provenienti da diversi Paesi, favorisce la conoscenza reciproca, educa alla tolleranza e al rispetto delle differenze culturali attraverso il contatto umano. La rassegna diventa quindi un luogo dove la diversità è vista come ricchezza, e non come ostacolo».

La Rassegna è sempre più un luogo della riflessione matura, mostrando che la convivenza culturale è possibile anche in tempi di grandi conflitti internazionali, educando il pubblico al pensiero critico e alla complessità del mondo contemporaneo. Nella scorsa edizione della RIF è stato invitato un gruppo folkloristico ucraino, come testimonianza concreta della volontà della manifestazione di difendere i valori della pace, della solidarietà e della vicinanza ai popoli attraverso la cultura, anche in un momento storico segnato dal conflitto. Tale scelta ha ribadito con forza che il folklore rappresenta le tradizioni e l'identità dei popoli, non le dinamiche politiche o militari.

«Eventi di questo tipo hanno un valore educativo – prosegue Carini – specialmente per le nuove generazioni: avvicinano i giovani alla storia e antropologia delle culture, favoriscono una formazione civica basata sull'inclusione e il rispetto, stimolano la curiosità verso il mondo». Ma la Rassegna del Folklore è molto di più di uno spettacolo: da quasi 50 anni ha anche un ruolo importante nella promozione del territorio portando al Trasimeno tanto pubblico eterogeneo che può vedere sul palco culture vive e vitali; la RIF è un ponte tra culture, un custode della memoria collettiva e uno strumento potente di educazione e coesione sociale».

Nell'edizione 2026 si celebra l'incontro tra culture, musiche e tradizioni di tre Paesi ricchi di storia e identità: Italia, Colombia e Slovacchia. «Proprio in questi anni segnati da sanguinosi conflitti bellici – afferma Carini – abbiamo bisogno più che mai di occasioni che uniscano, che facciano riscoprire la bellezza dell'incontro, del dialogo e della condivisione. E quale linguaggio è migliore di quello del folklore per raccontare ciò che siamo?».

Ecco i gruppi che parteciperanno all'edizione 2026.

L'Integración Folclórica Colombiana "Otrora" di Tunja in Colombia fu fondata

nel 1982 nel dipartimento di Boyacá. È tra le più autorevoli compagnie folkloristiche della Colombia e rappresenta da oltre quarant'anni un punto di riferimento nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Nata dall'opera del maestro José Santos Sanabria Leal, instancabile ricercatore delle tradizioni popolari colombiane, la compagnia porta in scena uno spettacolo di grande fascino, in cui danze, musiche dal vivo, canti e preziosi costumi tradizionali raccontano la straordinaria ricchezza culturale delle diverse regioni della Colombia. Con oltre venti tourné internazionali nei principali festival del folklore in Europa, America e Africa, più di 9.500 spettacoli e numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui il prestigioso titolo di quattro volte Campione del Mondo del Folklore, Otrora è ora diretta da Graciela Sanabria Leal ed è uno dei più qualificati ambasciatori della cultura colombiana nel mondo.

Il "Folk Ensemble Skalican" di Skalica in Slovacchia è uno dei più antichi gruppi folkloristici slovacchi. È stato fondato nel 1954 a Skalica, situata nella regione dello Zahorie, nella Slovacchia occidentale. Skalica conta circa 15mila abitanti e in passato era una città reale. Oggi è nota soprattutto per i suoi vigneti. Una particolarità del gruppo folkloristico Skalican è che l'attuale formazione musicale opera con la stessa composizione dal 1980. Il gruppo folkloristico Skalican conta circa 50 membri, tra musicisti, ballerini e cantanti. Il direttore e, al contempo, direttore artistico è Peter Michalovic, l'amministratrice è Romana Jurikova, mentre la coreografa è la signora Marcela Michalovicova. Nel corso della sua attività, il gruppo folkloristico Skalican si è esibito in occasione di vari festival, spettacoli e mostre di cultura tradizionale sia in patria che all'estero, ad esempio in Italia, Austria, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Svizzera, Grecia, Ungheria, Croazia, Cipro, Slovenia, Polonia e in altri Paesi.

Il gruppo folk "Balcone delle Marche" di Cingoli è stato fondato il 1° maggio 1965 con l'obiettivo di custodire e tramandare le antiche tradizioni contadine attraverso balli, canti, scene di vita quotidiana

e sapori di un tempo. I costumi indossati durante le esibizioni rappresentano gli abiti delle giornate di festa: per questo le camicie sono bianche. Nella vita di tutti i giorni, invece, i colori erano prevalentemente scuri, tipici del lavoro nei campi. La musica viene eseguita con strumenti tradizionali come l'organetto, il cembalo e il caratteristico "violino dei poveri". Il ballo simbolo del gruppo è il Saltarello, una danza popolare marchigiana nata nelle campagne e composta da due tempi: il primo più vivace e saltellato, il secondo più ritmato, conosciuto come "scarpetta".

Il gruppo folkloristico "Agilla e Trasimeno" si forma nel 1957, allo scopo di mantenere vive alcune forme della cultura popolare e della civiltà contadina delle zone costiere del Lago Trasimeno; è composto da giovani di Castiglione



del Lago, spinti dalla passione e dall'amore per il proprio popolo e le sue tradizioni. Il costume e quello semplice della gente delle rive del lago Trasimeno tra la fine dell'800 e i primi del '900. Le donne, strette in un bustino, hanno un grande fazzoletto sulle spalle e un grembiule in vita; gli uomini si presentano con panciotti e pantaloni fermi al polpaccio sostenuti da un'alta fascia in vita. Le musiche, i canti e i balli sono espressione e commento dei momenti più significativi della vita contadina, molto legata ai cicli naturali e alle stagioni: la vendemmia, la raccolta del grano e la trebbiatura. Le musiche eseguite con strumenti tradizionali quali fisarmonica, cembalo, chitarra, clarinetto, organetto e contrabbasso, fanno da accompagnamento per gli altrettanto tipici balli come: Sor Cesare, Punta e Tacco, Trescone, Lo Schiaffo e La Manfrina.

Prima del tradizionale gran finale alla Rocca Medievale di Castiglione del Lago del giorno di Ferragosto la Rassegna Internazionale del Folklore farà tappa, sempre con inizio alle 21 all'Azienda Agricola Bittarelli lunedì 10 con l'esibizione del gruppo colombiano Otrora; martedì 11 il gruppo slovacco Skalican al Circolo Arci di Moiano mentre il gruppo colombiano al Circolo Arci di Castiglione; mercoledì 12 entrambi i gruppi saranno a Camucia; giovedì 13 colombiani e slovacchi a Cortona; venerdì 14 il gruppo Otrora sarà al camping "La Badiaccia" mentre i Skalican a Villastrada.

Il giorno di Ferragosto alle 11 tutti i gruppi saranno ricevuti dalle autorità a Palazzo della Corgna: seguirà la sfilata con breve esibizione di "Agilla e Trasimeno", "Il Balcone delle Marche" di Cingoli, l'Integración Folclórica Colombiana "Otrora" e il "Folk Ensemble Skalican" di Skalica. Infine, alle 21, il grande spettacolo alla Rocca Medievale concluderà la rassegna. L'ingresso a tutti gli spettacoli è completamente gratuito.

Gabriele Olivo



Balcone delle Marche



Skalican



Otrora

IT'S SUMMER TIME !!

TI ASPETTIAMO PER LIBRI SCOLASTICI E CARTOLERIA O SEMPLICEMENTE PER UN BUON CAFFÈ!

WWW.LIBRIPARLANTI.ORG

Via Carducci 7 06061 Castiglione del Lago PG - tel/fax 075 951822

libriparlanti.booksandcoffee@gmail.com

Azienda Agricola BITTARELLI
dalla Terra alla Tavola

viene a trovarci a Vaiano Castiglione del Lago (PG)

Agri Ristorante

ASSAPORA IL GUSTO AUTENTICO DELLA NOSTRA CUCINA

ingredienti bio e a km0

nel weekend e per gli eventi Bittarelli che trovi su [Facebook](https://www.facebook.com/bittarelli) e [Instagram](https://www.instagram.com/bittarelli)

Local Shop

PRODOTTI AZIENDALI PER LA TUA SPESA GENUINA E IDEE REGALO

aperto dal lunedì al sabato

www.agricolabittarelli.it

Festa di San Domenico dal 2 al 9 agosto: per il MIC è tra le migliori rievocazioni in Italia

Gli splendori tra Rinascimento e Barocco: continua ricerca e fedeltà storica

La Festa di San Domenico è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura tra le migliori manifestazioni d'Italia, premiando il merito e il lavoro della Confraternita di San Domenico. La "Solenne Festa di San Domenico: splendori tra Rinascimento e Barocco", si svolgerà da domenica 2 a domenica 9 agosto 2026. «Un risultato straordinario – ha affermato soddisfatto Antonio Pagnotta durante la presentazione – che ci riempie di orgoglio per un traguardo di assoluto prestigio: la Festa di San Domenico è all'ottavo posto nazionale su 385 manifestazioni ammesse e valutate. Ben 85 punti su 100 dati dal Ministero, ottenuti grazie all'elevato valore culturale, artistico e identitario del progetto presentato». Un riconoscimento che premia il rigoroso lavoro di ricerca, la fedeltà storica e la passione che da anni animano la Confraternita di San Domenico. Un successo che rappresenta anche una straordinaria opportunità per la promozione turistica del territorio e per la valorizzazione delle tradizioni che rendono unica la comunità di Castiglione del Lago. «La cosa che ci rende orgogliosi in questi anni – ha proseguito Pagnotta – è quella di aver recuperato e valorizzato tanti oggetti sacri legati alla nostra chiesa: ultimo è il restauro di un tabernacolo ligneo del XVI secolo, proveniente dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie poi trasferito nel 1638 a San Domenico e che presenteremo ufficialmente il 5 agosto. Da quest'anno inizieremo la raccolta fondi per due progetti molto grandi e impegnativi. Il rifacimento del pavimento della chiesa e il difficile restauro del prezioso organo da palazzo del 1500, inizialmente collocato qui a Palazzo della Corgna e poi donato dai duchi a San Domenico: importo che sfiora gli 80 mila euro ma che darebbe a Castiglione del Lago uno strumento rarissimo e di incalcolabile valore». Antonio Pagnotta ha illustrato il programma della festa, ringraziando tutte le varie associazioni che collaborano attivamente come Arte e Sostegno, AVIS Castiglione, il gruppo folk "Agilla e Trasimeno", Azzurro per l'Ospedale, Eventi Castiglione del Lago, "Quelli del 65" e AVO Trasimeno. «Naturalmente un ringraziamento particolare va al Comune di Castiglione del Lago che ci sostiene da sempre con convinzione e a Lagodarte Impresa Sociale che ci mette a disposizione Palazzo della Corgna e la Rocca Medievale e con cui abbiamo un rapporto di collaborazione stretto e molto proficuo».

Il sindaco Matteo Burico ha espresso, a nome dell'Amministrazione comunale, sincere congratulazioni a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato: «Grazie ai volontari della Confraternita, agli studiosi, ai figuranti e ai collaboratori vari che, con impegno e dedizione, custodiscono e tramandano una parte della nostra storia. Siete veri appassionati che restituiscono alla comunità

castiglione elementi importanti e preziosi che ci rappresentano magnificamente. La Festa di San Domenico è una splendida festa religiosa ma anche una bella festa popolare sempre più partecipata, manifestazione ormai irrinunciabile che dà lustro al nostro paese: un grazie anche perché portate il meglio di Castiglione in giro per l'Italia. Quando la memoria diventa cultura, la cultura diventa futuro. Viva San Domenico».

«Abbiamo l'onore e l'onere di gestire Palazzo della Corgna e la Rocca Medievale – ha affermato Nadia Pasquali, presidente di Lagodarte – che chiude il primo semestre 2026 con un deciso segno positivo rispetto al pur ottimo 2025. Dico questo perché nella costante opera di valorizzazione di questo complesso monumentale il lavoro della Confraternita di San Domenico spicca per qualità con un lavoro storicamente coerente e approfondito, veramente generoso nell'impegno volontario quasi quotidiano. Sono tante le rievocazioni storiche in giro per l'Italia ma poche sono accurate come la vostra: complimenti a voi. L'impegno di Lagodarte e quello di mantenere nel tempo questa bella collaborazione: stiamo tutti lasciando qualità e passione in questo territorio, grazie anche a tante associazioni di grande valore».

La Festa di San Domenico coinvolge il pubblico locale e i tantissimi turisti italiani e stranieri presenti nella prima decade di agosto, sia nella partecipazione alle feste che si svolgono nelle vie del paese, che nel Palazzo Ducale: luoghi freschi e rilassanti, dove il tempo sembra essersi fermato. Il gruppo storico "Gli Orti di Mecenate" propone danze, poesie, musiche e balli ricreando l'atmosfera tipica dell'Accademia degli Insensati, nata a Perugia, che svolgeva delle riunioni nel palazzo castiglione. Le varie attività presentano in modo fondato e credibile avvenimenti, personaggi, mestieri artigianali e rituali civici del XVII secolo, periodo in cui Castiglione era governata dal duca Fulvio Alessandro della Corgna, unico della sua famiglia ad essere nato, vissuto, morto e seppellito a Castiglione del Lago.

La rievocazione propone di diffondere una conoscenza più approfondita della storia della famiglia della Corgna attraverso la rappresentazione dell'ultimo discendente così come viene descritta nei testi che parlano della storia di Castiglione del Lago, come le "Notizie storiche di Castiglione del Lago e il suo territorio" dell'abate Innocenzo Battaglini oppure "Lo Stato di Castiglione del Lago e i della Corgna" di Maria Gabriella Donati Guerrieri. Con la festa si sostiene, si valorizza e si propone di ampliare la conoscenza e la conservazione della chiesetta di San Domenico, dell'annesso spazio museale, del Palazzo della Corgna ed il territorio tutto. Inoltre, si contribuisce a diffondere il patrimonio storico italiano e a dividerne

la bellezza paesaggistica, culturale e umana attraverso un Raduno di Gruppi Storici provenienti da diverse parti d'Italia che sono ospiti per due giorni della Confraternita

e oltre a sfilare per le vie del Centro Storico, si esibiscono presso il teatro interno alla Rocca Medievale.

Gabriele Olivo

Confraternita di San Domenico

SOLENNE FESTA DI SAN DOMENICO

SPLENDORI TRA RINASCIMENTO E BAROCCO

2-9 Agosto 2026

Domenica 2 agosto 2026
ore 11:30 spettacolo per le vie del centro storico con la Compagnia Italiana di Teatro e Danza.
ore 18 e ore 21 Sfilata per le vie del centro storico e spettacolo presso il teatro della Rocca Medievale.
ore 21:30 raduno multiepoale gruppi storici (serata Avis)

Lunedì 3 agosto 2026
ore 16:30 palazzo della Corgna: lezioni di danze del XVII secolo per turisti.
Due coppie verranno scelte per partecipare alla festa al palazzo.
ore 21:30 Festa a palazzo in onore dei cavalieri che recano l'olio benedetto proveniente da Soriano Calabro.

Martedì 4 agosto 2026
ore 21:30 Chiesa di San Domenico: Professore Alessandro Sparta - Conferenza "La Madonna di Loreto al Trasimeno e l'antico cammino Lauretano".

Mercoledì 5 agosto 2026
ore 18:30 area antistante il Castello giostra di Cavalli a cura dei Cavalieri del Trasimeno.
ore 21:30 Chiesa di San Domenico presentazione restauro Tabernacolo XVI secolo;

Giovedì 6 agosto 2026
ore 18:30 palazzo della Corgna: professor Marangoni - Conferenza: Il lieto vestir detto alla moda

Venerdì 7 agosto 2026
ore 21:30: rievocazione in costumi storici della "PROCESSIONE" in onore di San Domenico in ringraziamento al miracolo per la guarigione di donna Eleonora de Mendoza, indetta dal duca Fulvio Alessandro della Corgna

Sabato 8 agosto 2026
ore 17:00: S. Messa chiesa di Santa Maria Maddalena e distribuzione del pane benedetto presieduta da S.E. Monsignor Ivan Maffei.

Domenica 9 agosto 2026
Cena in piazza per il restauro.

Durante il periodo della festa laboratori di ceramiche a cura dell'Associazione Arte e Sostegno

www.confraternitasandomenico.it
confraternitasandomenico@gmail.com facebook gruppo storico Gli Orti di Mecenate

CENNI STORICI

Come ogni anno dal 2008 la Confraternita di San Domenico, istituita a Castiglione del Lago nel 1638, insieme al suo Gruppo Storico "Gli Orti di Mecenate", organizza l'evento a cavallo dell'8 agosto che è il giorno di San Domenico di Guzmán, nel centro storico di Castiglione del Lago, lungo le sue strade, le sue piazze, a Palazzo della Corgna e alla Fortezza Medievale che domina il Trasimeno e la Valdichiana.

Antonio Pagnotta ha ricordato la storia del culto di San Domenico a Castiglione del Lago: «La processione fu istituita come ringraziamento per la miracolosa guarigione della duchessa Eleonora de Mendoza, moglie del duca Fulvio Alessandro della Corgna, afflitta da una cancrena al braccio destro. Per la cura della terribile malattia fu applicato l'olio della lampada votiva che ardeva di fronte all'immagine miracolosa di San Domenico di Guzmán nel santuario di Soriano Calabro. Nell'occasione a Castiglione del Lago venne costruita anche la chiesa di San Domenico, dal XVII secolo sede dell'omonima Confraternita. La processione rievocativa è composta dai nobili della corte dei della Corgna ai quali si uniscono i rappresentanti delle famiglie signorili della vicina Cortona, di Perugia e di altre città legate al casato, e i Confratelli incappucciati che portano l'immagine di San Domenico». L'arrivo dell'olio benedetto consegnato dai cavalieri di Soriano Calabro ai duchi è un altro appuntamento di bellezza e suggestione.

Il Gruppo Storico "Gli orti di Mecenate" che deriva il proprio nome dal titolo di un componimento in cui il poeta Cesare Caporali, segretario di corte dei della Corgna, volle esaltare la bellezza dei giardini del palazzo ducale di Castiglione del Lago, propone danze, poesie, musiche e balli ricreando l'atmosfera tipica della vita di corte del XVII secolo. Allora Castiglione del Lago era governata dal duca Fulvio Alessandro della Corgna, unico della sua famiglia a essere nato, vissuto, morto e seppellito a Castiglione.

FIORONI

GIOIELLERIA

Viale Umbria, 82
Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 95 37 14

www.gioielleriafioroni.com
gioielleriafioroni@gmail.com

Camminate, cicloturismo, podismo, canoa e cultura dal 12 settembre all'11 ottobre

Festival dei Cammini, movimento lento per vivere il Trasimeno



Dal 12 settembre all'11 ottobre in tutto il territorio del lago verrà riproposto il "Festival dei Cammini" giunto alla terza edizione sempre con il marchio, che è anche uno slogan, "ViviAmo il Trasimeno". È organizzato da un comitato formato da un gruppo di associazioni ed enti operanti nel territorio, particolarmente attive nell'ambito del movimento lento e della sua promozione, un settore sempre più popolare in Italia e nel resto d'Europa. Nel comitato ci sono l'associazione nazionale "La Via Romea Germanica", l'ASD Filippide, l'associazione culturale "L'olivo e la ginestra", la UISP Umbria e "I Borghi più belli d'Italia". L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara e Tuoro sul Trasimeno con il patrocinio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e del GAL Trasimeno Orvietano. L'evento, partito come promozione del cammino a piedi, si è poi allargato al cicloturismo, ai percorsi a cavallo, includendo al proprio interno anche altre attività sportive, legate al lago come canoa e SUP, mettendo dentro attività culturali quali il teatro, la musica, incontri con scrittori, momenti di approfondimento sui temi dell'ambiente, con l'obiettivo di far conoscere, far sperimentare e promuovere il territorio.

«Il nostro obiettivo – spiega Ivana Bricca, vicepresidente dell'associazione Via Romea Germanica – è quello di diffondere le buone pratiche e le attività sostenibili attraverso una serie di azioni che proponiamo e vivremo all'interno di queste giornate. Il cambiamento climatico è in atto ovunque con un evidente innalzamento delle temperature e con il susseguirsi di eventi atmosferici di straordinaria intensità: questo dato risulta ancora più appariscente in Paesi temperati e fragili come l'Italia». L'edizione del 2026 prevede una serie di eventi che si svolgeranno nei fine settimana dal 12 settembre all'11 ottobre, proprio nell'area che caratterizza l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Tra le iniziative principali figurano le passeggiate a piedi e a cavallo e le camminate tematiche (Percorso Annibalico, Percorso Margheritiano, ecc.); la camminata di 5 giorni sui sentieri del Perugino (14-18 settembre) e la "Camminata del Perugino" da Città della Pieve a Fontignano. Ci saranno eventi come la Cicloturistica dei Borghi più belli d'Italia e la Rievocazione della Pedalata Rosa del 1995. Biciclette sempre protagoniste con la Marathon Bike del Trasimeno e il progetto cicloturistico "Mota" di Sant'Arcangelo del 26 e 27 settembre; poi il Giro del Lago di Chiusi podistico, il Trekking del Trasimeno del 20 e 27 settembre. Non mancheranno i "Camminatori del Sale di Cervia" che percorreranno le due tappe della Via Romea Germanica in Umbria (Cortona, Pozzuolo, Castiglione del Lago e Paciano-Città della Pieve il 2 e 3 ottobre). Poi una serie di attività outdoor come Kayak, SUP e Pagaia nel programma "Trasimeno Water Experience". Il programma completo è in via di definizione e sarà reso pubblico nelle prossime settimane.

Gabriele Olivo





E-BIKE RENT

Per info: 348 76 15 475 | E-Mail: elenacastiglione@e-bike-rent.com

**NOLEGGIO BICICLETTE
A PEDALATA ASSISTITA**

Via Vittorio Emanuele, 102
Castiglione del Lago (PG)

INFO +39 348 7615478

Il 9 agosto una produzione di "Allegro con Moto"

"Quella sagoma di Dante", viaggio tra musica e teatro

Tre opere d'arte originali, una composizione musicale dell'800, un testo teatrale dei nostri giorni e alcune vignette umoristiche, si uniscono e si rafforzano per far rivivere l'incanto e la potenza della Divina Commedia. Domenica 9 agosto alle ore 18 con ingresso libero nella Sala del Teatro di Palazzo della Corgna, l'associazione "Allegro con Moto" di Savona, fondata nel 2009 e che si occupa di produzioni musicali e teatrali, propone al pubblico di Castiglione del Lago lo spettacolo "Quella sagoma di Dante". Ci saranno musiche eseguite da vivo, tratte da "La Divina Commedia" di Cesare San Fiorenzo (1875), brani narrati tratti dal testo comico "Le donne di Dante" di Daria Pratesi (2022) e immagini originali, in esclusiva, di Stefano Rolli (2023).

"La Divina Commedia: illustrazioni drammatico-musicali per pianoforte a quattro mani" è una raffinata, vigorosa e romantica composizione di Cesare San Fiorenzo (Genova 1833-1909), registrata dalle pianiste in occasione del settimo centenario della morte di Dante nel CD "Non sembrava immagine che tace" (2022): il progetto "Non sembrava immagine che tace" ha goduto del Patrocinio del Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri del Ministero dei Beni Culturali.

I testi tratti da "Le donne di Dante" della geniale penna di Daria Pratesi (1958), scrittrice teatrale e sceneggiatrice cinematografica, narrano del som-

QUELLA SAGOMA DI DANTE Tre donne alle prese con l'Alighieri

domenica 9 agosto 2026
ore 18

Palazzo della Corgna
CASTIGLIONE DEL LAGO

Elena Buttiero
&
Anita Frumento
pianoforte a quattro mani

Anna Giarrocco
voce narrante

musiche tratte da
La Divina Commedia
di Cesare San Fiorenzo (1865)

brani tratti dal testo comico
Donne di Dante
di Daria Pratesi (2022)

ingresso libero



mo poeta Dante Alighieri attraverso le voci di Beatrice, Francesca da Rimini, Piccarda Donati, Pia de' Tolomei, Gemma Donati: testi frizzanti e ironici che raccontano un Dante quotidiano che, prima di essere "sommo", è uomo. Una narrazione che ci farà ridere e pensare.



AD Fratelli
CASAVECCHIA
FURNITURE & INTERIOR DESIGN

Zona Ind. Pucciarelli - Castiglione del Lago (PG)
Casavecchia Gianfranco 389 134 4406
Casavecchia Attilio 389 254 0210

L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno il 14 agosto propone Mozart, Haydn e il "Pulcinella" di Stravinskij: con Myung Jae Kho, Nicola Di Filippo e Matteo Mencarelli

Il Concerto d'Estate, la bella tradizione di Ferragosto alla Rocca



Il Concerto d'Estate, appuntamento imperdibile e ormai tradizionale degli eventi estivi a Castiglione del Lago, vedrà sullo splendido palco della Rocca Medievale l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno, diretta dal maestro Silvio Bruni. L'orchestra è formata



di 50 elementi, tra allievi presenti ed ex allievi della scuola di musica, affiancati da qualche insegnante. Sul palco saliranno il soprano Myung Jae Kho, il tenore Nicola Di Filippo e il baritono Matteo Mencarelli.

Il programma prevede il "Divertimento per archi" K 137 di Wolfgang Amadeus Mozart e il "Terzetto dalla Creazione" di Franz Joseph Haydn. Seguirà la famosa opera "Pulcinella" brano orchestrale in otto movimenti composto da Igor Stravinskij

nel 1922. L'opera rielabora le musiche del Settecento scritte da Giovanni Battista Pergolesi ed elimina le parti vocali del balletto originale. Nella vasta produzione stravinskijana, Pulcinella viene considerata

l'opera capostipite della fase cosiddetta neoclassica e l'esempio più eclatante della poetica dei recuperi della musica del passato, della "musica al quadrato": disse Stravinskij: «Pulcinella fu la mia scoperta del passato [...] uno sguardo all'indietro, la prima di molte avventure amorose in quella direzione».

La Scuola di Musica del Trasimeno nasce nel 1985 da un'intuizione dell'allora assessore alla cultura di Castiglione del Lago Franco Marchesini (a cui è intitolata la Sala della Musica di via Bruno Buozzi) e negli anni diventa un punto di riferimento musicale e culturale di eccellenza per tutto il territorio del Trasimeno e non solo. Ad oggi la scuola offre corsi individuali e di musica d'insieme a circa 200 allievi, grazie ad un organico di 18 insegnanti per tutte le famiglie di strumenti, nonché la propedeutica musicale dai 3 anni e le materie teoriche. La musica d'insieme è da sempre il cardine dell'attività della Scuola, come modalità primaria di apprendimento musicale e obiettivo principale della preparazione individuale. La Scuola conta infatti numerosi gruppi di musica d'insieme: Piccoli Archi, Orchestra Junior, Orchestra giovanile, Ensemble di Fiati, di chitarre e

vari gruppi cameristici.

La Scuola di Musica del Trasimeno nata per iniziativa del Comune di Castiglione del Lago, è diventata intercomunale con i comuni di Panicale, Passignano e Tuoro sul Trasimeno. Dal 2007 è gestita dall'Associazione Amici della Scuola di Musica del Trasimeno APS, grazie al sostegno e al contributo dei comuni. Il direttore artistico è il maestro Silvio Bruni. Altre informazioni sull'attività della scuola di musica sono reperibili nel sito web della scuola: www.scuoladimusicaeltrasimeno.com

L'appuntamento per il Concerto d'Estate è per venerdì 14 agosto 2026, ore 21:15 alla Rocca Medievale di Castiglione del Lago. Ingresso adulti 10 euro, ragazzi 12-16 anni 5 euro; gratis per gli allievi della Scuola di Musica del Trasimeno e per gli under 12 anni. Apertura biglietteria ore 20:15.

INFO 335 5858888 - aasmtrasimeno@gmail.com

Gabriele Olivo



Dalla collaborazione tra Marco Pareti con insegnanti e alunni delle scuole primarie di Castiglione e Colonneta

"Squametta, Ondina e Dentino" presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino

Il Salone Internazionale del Libro di Torino, si è arricchito quest'anno di un evento speciale: la presentazione del nuovo libro "Squametta, Ondina e Dentino - Piccole storie con i Marrochini a Borgo Gioioso" di Marco Pareti, edito da Tevere Edizioni. Un'incantevole creazione editoriale nata da un progetto di collaborazione tra due scuole primarie castiglionesi e autore, promosso dalla Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS) e FederIntermedia.

L'appuntamento si è tenuto all'interno del prestigioso Lingotto Fiere di Torino, presso lo stand della FUIS, dove l'autore, insieme alle maestre Francesca Sordi, Giulia Nofrini e Francesca Moretti, in rappresentanza anche di Daniela Ciofini, Viviana Bruni, Claudia Farfanelli e Federica Felicioni che hanno partecipato con le loro classi al progetto), e alla presenza di Lorenzo e Paolo, i due

alunni che hanno rappresentato i 140 ragazzi partecipanti al progetto, ha condiviso con un pubblico attento e partecipe questa avventura letteraria delle scuole primarie castiglionesi.

"Squametta, Ondina e Dentino" nasce come seguito di un precedente e apprezzato volume, "Nini, La Marrocca buona delle Chiane", dello stesso autore e pubblicato da Morlacchi Editore, che già aveva portato alla luce il racconto leggendario della Marrocca, una creatura mitica della Valdichiana, tra Umbria e Toscana. Questa leggenda popolare narra di una lumaca-serpente dai lunghi tentacoli, che di notte attira le vittime con il suo tipico verso e le cattura portandole nel fondo dei laghi e degli stagni della zona, prediligendo i bambini come prede. Fin dall'antichità, questa storia ha avuto il duplice scopo di spaventare i giovani per proteggerli dai pericoli delle acque melmose, fino alla bonifica della Valdichiana nel 1870, e di tramandare un patrimonio culturale ricco di significato.

L'attuale volume si inserisce come evoluzione pedagogica e creativa di questa leggenda, rivisitandola in chiave educativa per i più piccoli. La narrazione si apre con la storia della Marrocca, ora mamma di tre simpatici esserini: Squametta, Ondina e Dentino sono protagonisti di avventure divertenti e sempre educative, che coinvolgono i giovani lettori nel mondo magico e misterioso di questa famiglia di creature fantastiche.

Un elemento distintivo di "Squametta, Ondina e Dentino" è la partecipazione diretta dei bambini delle scuole primarie "Franco Rasetti" di Castiglione del Lago e "Anna Frank" di Colonneta, che hanno contribuito con le loro illustrazioni a rendere il libro ancora più speciale

e autentico. Le opere artistiche sono frutto della creatività dei giovani alunni, guidati con grande dedizione e professionalità dalle loro maestre, sottolineando l'importanza del coinvolgimento attivo dei bambini nel processo di creazione culturale.

«Attraverso le avventure dei tre simpatici animaletti – hanno dichiarato le insegnanti – i bambini hanno potuto esplorare anche luoghi affascinanti e ignoti come i loro mondi interiori. Con il disegno, hanno reso reali stati d'animo come la meraviglia, la curiosità, la paura ma anche qualità come il coraggio e la tenacia. Grazie alla tecnica del fumetto i personaggi hanno fatto sentire la loro voce, pensieri e riflessioni spontanei che esprimono il desiderio di un mondo migliore e più buono dove finalmente non ci siano più nemici da combattere. Presentare questo libro in una manifestazione così importante come il Salone Internazionale del Libro di Torino ci riempie di orgoglio e vanto per aver partecipato a questo bellissimo progetto e aver fatto vivere una simile esperienza culturale ai bambini».

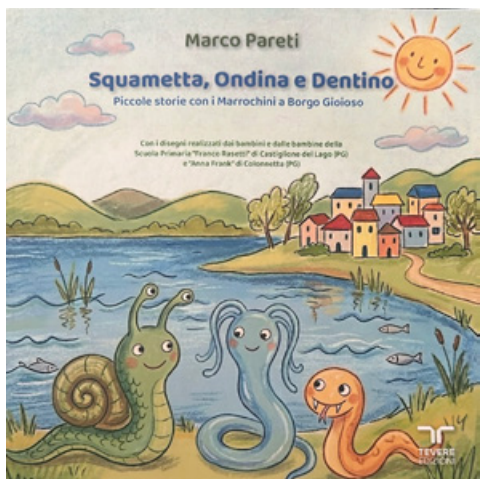
Il libro, inoltre, è stato progettato con un font ad alta leggibilità, pensato appositamente per favorire la lettura autonoma e agevole dei più piccoli, affinché ogni bambino possa immergersi nella storia in modo piacevole e sicuro, sviluppando autonomia e fiducia nelle proprie capacità di lettura.

L'autore, Marco Pareti, ha spiegato: «Questa rivisitazione della leggenda della Marrocca ha un valore pedagogico e sociale: attraverso le avventure dei tre Marrochini, i bambini apprendono valori di amicizia, solidarietà, inclusività e altresì, il rispetto per il patrimonio locale, riscoprendo le proprie radici culturali in modo divertenti-



te e coinvolgente. La storia diventa così uno strumento di crescita, un ponte tra tradizione e innovazione, tra passato e presente».

In conclusione, la presentazione di "Squametta, Ondina e Dentino" al Salone del Libro di Torino ha rappresentato non solo un momento di celebrazione della creatività giovanile e la bellezza della Valdichiana/Trasimeno e del territorio castiglionesi, ma anche un'occasione per condividere con un pubblico più ampio l'importanza di preservare e valorizzare le tradizioni popolari attraverso la narrazione e l'arte, in un contesto internazionale che promuove la cultura e l'educazione come strumenti di crescita e integrazione. Un libro da scoprire, che unisce fantasia, storia e pedagogia, e che sicuramente diventerà un punto di riferimento per insegnanti, genitori e bambini desiderosi di esplorare le meraviglie della loro terra attraverso le parole e le immagini.



La riapertura dopo i difficili lavori di consolidamento e restauro: il ringraziamento di Don Leonardo alle imprese e alla popolazione

Santissima Annunziata di Macchie, chiesa di identità



sono continuati anche più gravi. Ecco allora l'esigenza di un nuovo grande progetto: svuotamento completo della chiesa, uno scavo di 40 centimetri al suo interno, armatura e gettata di cemento con pali interni e barre di metallo collegati ai pali di 20 anni fa. Quindi una piattaforma armata che ora sorregge tutta la struttura».

Poi una paziente opera di restauro delle pitture e delle decorazioni ammalorate e infine riportate a nuovo.

L'arcivescovo di Perugia Ivan Maffei ha lodato la comunità per gli anni in cui ha celebrato le messe in un umile ambiente, adiacente alla chiesa: «In questi anni don Leonardo vi ha "allenati" e guidati a giocare in trasferta. E voi non avete mollato, davanti a un "campo" che poteva essere penalizzante: siete rimasti una squadra affiatata, una bella squadra, come ho potuto toccare con mano nel corso della visita pastorale».

Costo totale dell'intervento circa 250 mila euro, sostenuto per il 30% dalla Conferenza Episcopale Italiana con i fondi dell'8 per 1000 e per il 70% a carico della parrocchia di Macchie. «Ho visto una generosità concreta e riservata di tantissimi compaesani – conclude don Leonardo – anche di gente che ormai vive lontana da Macchie. In più tante opere di volontariato, dalla tinteggiatura dell'oratorio al restauro delle porte. Infine, l'Impresa Ricci ci è venuta incontro con un sostanzioso sconto sul computo totale dei lavori eseguiti. Un grazie va anche a Elettromil e all'Impresa Buchicchio e alla locale Pro Loco per aver contribuito a vincere questa sfida».

Gabriele Olivo

Il contributo di Bruno Teatini, studioso del territorio La chiesa di Macchie: cenni storici

La chiesa di Macchie è dedicata alla Santissima Annunziata: la festività cade il 25 marzo. Questo tempio ha una sua storia singolare. Sorge infatti sul luogo dove era eretta un'edicola dedicata alla Vergine Maria, ai margini di una importante strada che collegava la Valle del Nestore e Panicale al lago Trasimeno, a Castiglione del Lago e alla Valdichiana.

La sua posizione strategica associata ad un forte sentimento popolare e alle sue proprietà taumaturgiche, porta alla costruzione di una cappella alla fine del 1500, nonostante un terreno argilloso altamente cedevole. Si trattava di un monolocale di circa 60 mq, dotato di un campanile a vela. Il suo patronato e la sua giurisdizione appartenevano esclusivamente al popolo di Macchie: ai capi famiglia spettava il mantenimento della struttura oltre alla scelta e al mantenimento del cappellano in base alla riforma del papa Alessandro VIII del 1691.

La parrocchia, eretta a pievania del 1806, sorse dall'accorpamento di 85 famiglie dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Panicale, di 28 famiglie da San Salvatore al Ceraseto e da alcune dalla soppressa parrocchia di San Giorgio di Montalera. Nel 1853 la chiesa fu ampliata con due ali laterali assumendo una forma a pianta greca. Nel ventennio compreso tra il 1860 e il 1880 il tempio perse la sua funzione di cimitero pubblico e il campanile a vela fu sostituito da un altro campanile a torre. Negli anni tra il 1932 e il 1938 la chiesa subì notevoli opere di ampliamento e di abbellimento assumendo una forma a pianta latina. Gli affreschi furono opera del maestro Guglielmo Ascanio. Nei decenni successivi la già citata fragilità del terreno ha imposto ripetute opere di consolidamento strutturale.

dott. Bruno Teatini
storico del territorio castiglione

«Dopo anni di preoccupazione, di domande, di attese, di progetti e infine di lavori, lo scorso 31 maggio, proprio il giorno del nostro patrono Sant'Urbano, abbiamo inaugurato il consolidamento e il restauro della nostra bella chiesa». Queste le parole di don Leonardo Romizi, parroco di Macchie e Panicarola che si fa portavoce della gioia e dell'emozione di tutta la comunità di Macchie che è finalmente tornata nella propria chiesa, dopo i lavori che l'hanno resa ancora più bella, luminosa e accogliente.

Una giornata quella del 31 maggio che ha fatto riflettere tutti sul significato più profondo di un luogo di culto: accanto alle pietre e ai mattoni esiste una comunità viva, fatta di fede, relazioni, memoria e speranza.

Accanto alla gratitudine per la generosità con cui hanno operato tutti tecnici, a cominciare dall'architetto della Curia di Perugia Alessandro Polidori dalla professiona-

lità dell'ing. Giovanni Alberati, dell'arch. Matteo Casavecchia e naturalmente dall'Impresa Ricci di Filippo, Fausto e Giamberto che hanno eseguito i lavori con passione e professionalità, il ringraziamento di don Leonardo, è andato alla gente: «In questo tempo ho capito ulteriormente come la propria chiesa identifica un'identità paesana sociale e personale, che testimonia la fede e va oltre; un'appartenenza diffusa, dichiarata e silenziosa: questa è la chiesa dei vostri battesimi, dei vostri matrimoni, di tanti momenti belli vissuti insieme e anche del saluto ai cari che ci hanno preceduto».

Che tipo di lavori sono stati eseguiti lo spiega sempre don Leonardo: «Sapevamo bene che a Macchie esiste un terreno argilloso e molte volte le strutture murarie hanno manifestato cedimenti. Vent'anni fa abbiamo provato a fermare i movimenti dei muri maestri con pali da mezzo metro e profondi 10 metri ma poi i problemi



ASSISTENZA TECNICA CALDAIE E CONDIZIONATORI

Unical  **Vaillant**

BA SERVICE di Barluzzi & Albi
Castiglione del Lago - Tel./Fax 075 9680188
Cell. Roberto 335 346865 - Michele 333 2566681



GRIGI

GIARDINI

Doppia forza

Uniti per crescere

VALIGI **Dell'Aventino**
GRIVAL **GIARDINI**

Gruppo Grigi
T. (+39) 075 8011560
grigi.it

0759653028

ginobocchetta@gmail.com
www.bocchettaimpresafunebre.com
Impresa Funebre Bocchetta



Via Piemonte, 53 - Sanfatucchio
Via A. Novella, 1 - Castiglione del Lago

A Pozzuolo la “Rasetti” organizza una tre giorni per la doppia ricorrenza dello scienziato

Da agosto a dicembre: 125 anni dalla nascita e 25 dalla morte di Rasetti

In questo 2026 svolgeremo una serie di iniziative in occasione della ricorrenza dai 125 anni dalla nascita e dai 25 anni dalla morte dello scienziato Franco Rasetti. Vogliamo ricordare attraverso l'attività che si svolge presso il museo di Palazzo Moretti, dove sono custodite all'interno dell'archivio storico, le varie testimonianze come pubblicazioni, documenti, attestati e riconoscimenti. Questo prezioso materiale ci fa comprendere la sua anima di naturalista, che fa di questa scienza un attento ricercatore che non ha mai lasciato il suo pensiero etico di quale ruolo deve avere l'uomo di scienza, proteso al bene dell'umanità. Inizieremo questo percorso a partire dal 8, 9 e 10 agosto 2026 con una serie di eventi per ricordare la sua nascita avvenuta a Pozzuolo Umbro il 10 agosto 1901.

In questi giorni sono previsti due convegni: il primo si terrà sabato 8 agosto alle 16:30 con la ricercatrice dott.ssa Azzurra Tafuro che presenterà il suo libro “Un'altra storia dell'aborto. Contraccezione, diritti e salute nell'Italia repubblicana” (Il Mulino, Bologna): un lavoro di ricerca e approfondimento sulla storia mondiale dell'aborto e delle sue implicazioni internazionali.

Domenica 9 agosto alle ore 16:30 il ricercatore dott. Giovanni Cavagnini presenterà il suo lavoro tra botanica e divulgazione dal titolo “Franco Rasetti e i Fiori delle Alpi”: una ricerca svolta usando testimonianze del nostro archivio storico a Pozzuolo e di altri archivi nazionali e stranieri, per conto dell'Università di Modena e Reggio Emilia con l'University of California Berkeley denominato “Progetto Panisperna” e finanziato dal programma Horizon Europe dell'Unione

Europea. Alle 20 seguirà una serata conviviale presso l'agriturismo “Romitorio” di Pozzuolo.

Lunedì 10 agosto, infine, si terrà una cerimonia presso il monumento dedicato a Franco Rasetti realizzato dal critico d'arte Andrea Baffoni presso i giardini di Pozzuolo Umbro, con la partecipazione dei giovani che frequentano i laboratori estivi a Pozzuolo.

Le iniziative dedicate al grande scienziato proseguiranno

per tutto il 2026 fino al 5 dicembre con la presentazione della sua attività entomologica e con un'iniziativa presso la cappella di famiglia, ricordando la sua morte avvenuta in Belgio a Waremmes il 5 dicembre 2001.

Claudio Monellini,
presidente associazione “Franco Rasetti APS”



Non solo convegni per la Rasetti: ecco i laboratori didattici estivi 2026

Negli ultimi quattro anni l'associazione “Franco Rasetti” ha attivato presso la propria sede e percorso museale di Palazzo Moretti una serie di attività che comprendono laboratori didattici tenuti da esperti in varie discipline. Una necessità nata anche dalla richiesta di molti genitori di costruire un punto di aggregazione per giovani e giovanissimi a Pozzuolo: questa serie di iniziative sono state condivise e sostenute dal Comune di Castiglione del Lago. I laboratori sono iniziati il 15 giugno e si concluderanno il 15 agosto 2026 coprendo 9 settimane di attività: i giovani e le famiglie che hanno aderito al progetto provengono da diverse località del Comune.

«Il nostro modello formativo – spiega il presidente della Rasetti Claudio Monellini – parte dal concetto di coinvolgere il giovane attraverso il lavoro svolto

nel laboratorio a conoscere e approcciarsi a diverse discipline come quelle scientifiche che hanno come oggetto i fenomeni naturali e fisici, artistiche, che esplorano la creatività, non lasciando quelle sociali e le relazioni del giovane all'interno della nostra complessa società. Tutto questo per dare un arricchimento e una crescita personale al giovane, senza il peso del giudizio. Altro aspetto è quello della disciplina che non deve essere intesa come imposizione rigida, ma come convivenza civile, rispetto delle regole di sicurezza e inclusione. Queste sono le peculiarità della nostra attività che vede esperti e insegnanti impegnati in questo difficile lavoro, che non è solo una crescita personale ma anche di tutta la nostra comunità».

Un automezzo per il trasporto di sangue e plasma con il contributo di Vitakraft Italia

La Misericordia verso i 35 anni di attività: i volontari al servizio del territorio

Un nuovo automezzo per la Confraternita di Misericordia di Castiglione del Lago è stato presentato lo scorso 3 luglio presso la sede di Vitakraft Italia s.p.a. che ha sposato il progetto e ha contribuito all'acquisto dell'auto. Si tratta di una Dacia Jogger trasformata e omologata, come prevede la normativa in materia, con sistemi e strumentazione necessari a trasportare in sicurezza il sangue e il plasma: oltre alla barra lampeggiante con sirena, l'auto è munita della vasca di raccolta, nonché degli accessori relativi al trasporto di eventuali frigoriferi.

Alla cerimonia di benedizione e di inaugurazione del mezzo hanno partecipato il governatore della Misericordia di Castiglione Ivo Massinelli, il fondatore e amministratore delegato di Vitakraft Italia Claudio Scirpa, il sindaco di Castiglione del Lago Matteo Burico, il consigliere regionale dell'Umbria Cristian Betti, il parroco di Castiglione del Lago don Marco Merlini, il presidente del Comitato Regionale dell'Umbria della Croce Rossa Italiana Mirco Pallotti e Manlio Bartolini in rappresentanza dell'associazione di volontariato Anpas e i rappresentanti delle forze di polizia del territorio.

Grande soddisfazione per tutti i volontari della Misericordia castiglione, che si avvia al suo trentacinquesimo anno di attività a favore della propria comunità. «In tempi abbastanza difficili, anche per le associazioni benefiche del territorio come la nostra – ha affermato il governatore Ivo Massinelli – non è semplice portare a termine progetti impegnativi come l'acquisto di nuovi mezzi. L'acquisto è stato reso possibile dalla sensibilità e dalla straordinaria disponibilità personale del dott. Claudio Scirpa, il

quale si è dimostrato subito pronto a soddisfare le necessità della Misericordia con un proprio contributo che ha dato forza e ossigeno al progetto. Attualmente la Misericordia, oltre alle ambulanze, dispone anche di altri mezzi per il trasporto sangue, per il trasporto disabili e automezzi specifici per servizi sociali e di protezione civile, per un totale di 13 automezzi. Saluto i rappresentanti della USL Umbria 1 e li ringrazio per la fiducia che continuano ad avere nei nostri confronti. Un ringraziamento grandissimo va naturalmente a tutti i nostri volontari, senza i quali nessun contributo economico servirebbe a nulla».

Dopo il saluto del presidente della Croce Rossa Umbria Mirco Pallotti e di Manlio Bartolini per Anpas, il consigliere regionale Cristian Betti ha ricordato il ruolo centrale del volontariato che diventa fondamentale nelle situazioni emergenziali, come fu per il terremoto del 2016: «Fu un momento drammatico che mi vide sindaco di Corciano con il problema di ospitare i terremotati che, solo grazie ai nostri volontari, riuscimmo a risolvere in pochissime ore. Quando vedo intorno a me le divise colorate della Misericordia o della Croce Rossa, oltre naturalmente a quelle più istituzionali delle forze dell'ordine, io come cittadino mi sento tranquillo e protetto: significa che non siamo soli ma siamo sostenuti nelle difficoltà personali e nelle emergenze sociali». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Castiglione del Lago Matteo Burico: «Abbiamo tutti un rapporto splendido con i volontari della Misericordia e io personalmente con il governatore Massinelli, rafforzato nei drammatici mesi del Covid e dell'isolamento sociale di grandi fette di popolazione che avevano bisogni materiali concreti di sussistenza

ma anche di sostegno umano: i comuni da soli non ce l'avrebbero mai fatta ad aiutare i cittadini. Il volontariato è una colonna del nostro Paese ma la politica non si può rassegnare ad abdicare al ruolo che ci impone la Costituzione nell'articolo 32: il volontariato deve essere un pezzo della sanità pubblica. Un grazie speciale a Claudio e a tutta la famiglia Scirpa che investe nella sua azienda e investe su Castiglione del Lago».

«Mi fa veramente piacere – ha concluso gli interventi Claudio Scirpa – esprimere la nostra soddisfazione come azienda nel dare un contributo. L'impegno di Vitakraft, azienda profondamente legata al territorio, è quello non solo di creare un valore economico ma anche di sostenere iniziative che migliorano concretamente la vita di questa comunità. Siamo orgogliosi ad aver partecipato all'acquisto di questo automezzo, uno strumento al servizio della salute, della solidarietà e della speranza. Grazie a tutti i volontari della Misericordia per la dedizione e l'impegno che mettono tutti i giorni al servizio della collettività: è un onore essere al vostro fianco».

Gabriele Olivo



Sorprendenti risultati della campagna di scavi 2026: è ormai certo un importante insediamento del periodo etrusco ellenistico. Una strada etrusca e un incendio

Castiglione racconta la sua storia più antica

Martedì 7 luglio, a Palazzo della Corgna, sono stati presentati i risultati della decima campagna di scavi del Trasimeno Regional Archaeology Project, che ha portato alla luce nuove e importanti testimonianze dell'epoca etrusco-ellenistica, confermando il grande valore archeologico del nostro territorio.

Alla conferenza sono intervenuti Francesca Valentini, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria, Paola Romi, funzionaria archeologa della SABAP Umbria, Matteo Burico, Sindaco di Castiglione del Lago, Rebecca Schindler, professoressa della DePauw University e direttrice della campagna di indagini archeologiche, Peder Foss, professore della DePauw University, Jacopo Bernardini del The Umbra Institute e Stefano Spiganti dell'Associazione Acqua.

Il risultato principale e ormai definitivo è che è esistita una Castiglione preromana. Ci saranno sicuramente ulteriori studi e approfondimenti, così come ha affermato nelle sue conclusioni la dottoressa Paola Romi, funzionaria della Soprintendenza per l'Umbria, ma in questo 2026 sono emersi ulteriori elementi che dimostrerebbero la presenza di insediamenti o luoghi di culto risalenti all'epoca etrusco ellenistica.

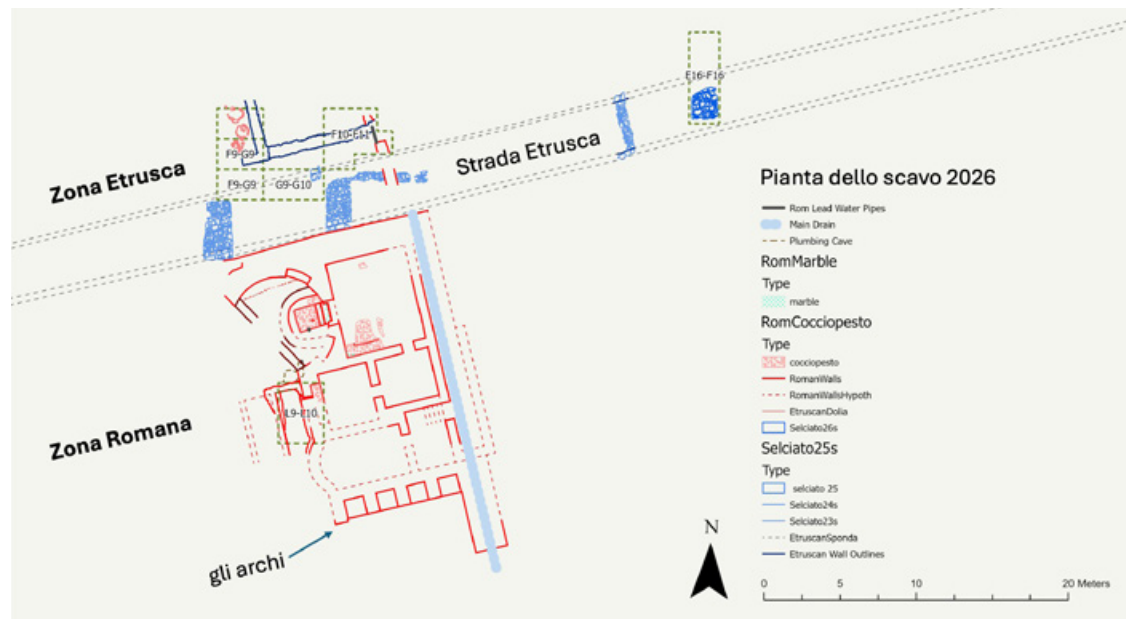
Ecco la nota diffusa dalla Soprintendenza dell'Umbria: «La campagna 2026 ha confermato la rilevanza e l'andamento del percorso dell'ampio tracciato viario basolato ascrivibile a un momento storico precedente alla realizzazione dell'edificio romano. Di grande interesse anche i risultati dello scavo della parte più alta

del sito dove, a monte della muratura con alzata in origine realizzato in mattoni crudi, la cui natura già da sola suggeriva l'appartenenza ad un momento abbastanza antico di occupazione dell'area, sono emersi ulteriori evidenze le cui caratteristiche suggerirebbero, al momento, una datazione almeno all'epoca etrusco ellenistica». Gli scavi sul versante meridionale del promontorio di Castiglione, infatti, quest'anno hanno riguardato in particolare l'area in cui già l'anno scorso erano emerse tracce di epoca etrusca, in particolare una grande strada.

Vicini alla strada etrusca sono stati individuati edifici, di cui uno crollato a causa di un incendio, che custodisce ancora i resti del tetto bruciato, tra cui i chiodi che reggevano le travi e una tegola decorata, con dipinto un fiore di loto, che probabilmente ornava l'edificio. All'interno di una stanza, scoperta rarissima, anche tre dolia (grossi vasi in terracotta) rimasti schiacciati dal crollo del tetto, nella loro posizione originaria. La datazione di abbandono del sito potrebbe risalire all'82 a.C., quindi durante la prima guerra civile romana, quella per intenderci fra Mario e Silla, che indebolirono la Repubblica di Roma e poi, successivamente portarono alla sua fine e all'inizio dell'Impero Romano: l'incendio potrebbe essere legato a quelle vicende. Altra prova è che sul livello della strada è stata ritrovata una moneta di bronzo di epoca romana repubblicana, risalente al 134 a.C. circa, che dimostra che fino a quel periodo veniva

utilizzata. Molti decenni dopo, i romani vi realizzarono un complesso termale riscaldato, già emerso negli scavi degli scorsi anni.

Quindi, come evidenziato nel corso della presentazione, i risultati della campagna rafforzano l'ipotesi dell'esistenza di una Castiglione del Lago preromana, aprendo nuove prospettive di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico del territorio. Un sentito ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale castiglioneese va alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria, alla



DePauw University, al The Umbra Institute, all'Associazione Acqua e a tutti gli archeologi, gli studenti e i ricercatori che, con il loro impegno, contribuiscono a far emergere e valorizzare la storia millenaria della comunità.

Gabriele Olivo

MOROSO
M'AFRIQUE COLLECTION

casavecchia
OUTDOOR

Panicarola PG 0759589185 info@casavecchiasrl.it

Il 20 settembre torna il raduno nazionale ed internazionale di cicloturismo Cicloturistica dei Borghi, turismo esperienziale

L'Associazione Sportiva "Team Matè" organizza il 20 settembre la "Cicloturistica dei Borghi più belli d'Italia". L'evento rientra in un circuito denominato "Cicloturismo Terre dell'Etruria" cui si abbina una pedalata di cicloturisti provenienti da tutta Italia, da altri Paesi europei ed extra europei.

Investire nel cicloturismo significa legare il proprio "brand" a una tendenza economica in crescita esponenziale, basato sul rispetto dell'ambiente e del territorio. Il turismo lento ed esperienziale va alla ricerca di paesaggi e autenticità. Il cicloturismo moderno è aggregazione e tende a destagionalizzare i classici movimenti turistici perché fornisce attrattiva massima proprio in primavera e in autunno.

Nel 2025 ci sono stati ben 618 partecipanti iscritti ufficialmente, più circa 100 accompagnatori che hanno preso parte al pranzo con i cicloturisti: circa 10 hotel occupati in vari comuni del Trasimeno con soggiorno medio di 2 notti.

La manifestazione cicloturistica 2026 sarà caratterizzata da due percorsi, corto e lungo, entrambi con partenza ed arrivo da Castiglione del Lago (PG). I percorsi si svilupperanno intorno al Lago Trasimeno attraverso i magnifici borghi che caratterizzano questi luoghi nel cuore d'Italia.

Il percorso corto avrà uno sviluppo di circa 73 km con circa 500 mt di dislivello, il percorso lungo sarà di circa 125 km con circa 1.300 mt di dislivello. La partenza sarà tra le 8 e le 9 "alla francese", le principali intersezioni stradali saranno presidiate da assistenti alla circolazione; i partecipanti dovranno rispettare



comunque il codice della strada. Durante i percorsi i partecipanti, ed anche i loro accompagnatori, troveranno 3/5 punti ristoro caratterizzati da prodotti caratteristici dei luoghi. Nello splendido scenario del lungo lago di Castiglione del Lago sarà allestito il cosiddetto "pasta party" dove si potranno ulteriormente degustare i prodotti tipici; anche qui potranno partecipare gli accompagnatori. Tale evento sarà organizzato presso il ristorante "Il Lido Solitario", lo stesso dello scorso anno visto il positivo riscontro da parte dei partecipanti. Gli accompagnatori potranno pranzare nella stessa struttura pagando solo 15; per motivi organizzativi dovranno prenotarsi con mail da indirizzare a asdteammate@gmail.com entro il 15 settembre 2026 e pagando il corrispettivo con bonifico bancario entro la stessa data; il pagamento dovrà essere effettuato sul conto presso il Banco Desio di Magione all'IBAN IT83F03440385000000000003368" indicando nella causale il nome e la squadra del cicloturista.

Alla fine della giornata le premiazioni che, oltre a coppe e trofei, saranno caratterizzate da prodotti tipici locali. In sede di partenza/arrivo e lungo il percorso ci



saranno vari punti di assistenza tecnica. La ricettività è garantita dagli associati al Consorzio Ristoratori ed Albergatori del Trasimeno (URAT) che mettono a

disposizione un'ampia gamma di strutture ricettive: tutte le informazioni si possono trovare nel sito: www.lagotrasimeno.net

ROCCA CINEMA
II PARTE

26.07/31.08.2026
CASTIGLIONE DEL LAGO
ARENA ROCCA MEDIEVALE

CINEMA
FILMS IN ENGLISH
ROSE - SUB TITOLI IN ITALIANO

CINEMA REVOLUTION
BIGLIETTO A € 3,50

MAR 26/07, 21.30 HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO di Chloé Zhao con J. Buckley, P. Mescal, E. Watson Dram, USA, 2025, 125'	VEN 7/08, 21.00 ODISSEA di Christopher Nolan con Matt Damon, Tom Holland, Anne Hathaway Avv. USA, GB, 2026, 172'	GIO 13/08, 21.30 MINIONS & MONSTERS di Pierre Coffin, Patrick Delage Anim, USA, 2026, 90'	MAR 25/08, 21.15 L'ATTACCHINO LA TENEREZZA di Carine Tardieu con Pio Marmal, Valeria Bruni Tedeschi, Vimala Pons Dram, FR, BE, 2024, 106'
MER 29/07, 21.30 HAMNET di Chloé Zhao con J. Buckley, P. Mescal, E. Watson Dram, USA, 2025, 125' Original Version sub ita	SAB 8/08, 21.00 ODISSEA di Christopher Nolan con Matt Damon, Tom Holland, Anne Hathaway Avv. USA, GB, 2026, 172'	DOM 16/08, 21.30 MINIONS & MONSTERS di Pierre Coffin, Patrick Delage Anim, USA, 2026, 90'	MER 26/08, 21.15 ANTARTICA QUASI UNA FIABA di Lucia Calamare con Silvio Orlando, Barbara Ronchi, Valentina Belli Com, IT, 2026, 93'
VEN 31/07, 21.30 NOSFERATU di F. Wilhelm Murnau CINEMA RIMUSICATO Rimusicazione live originale a cura di GIANFRANCO DE FRANCO	DOM 9/08, 9.00 PM THE ODYSSEY di Christopher Nolan Cast: Matt Damon, Tom Holland, Anne Hathaway Avv. USA, GB, 2026, 172' Original Version sub ita	LUN 17/08, 21.15 IL DIO DELL'AMORE di Francesco Lagi con Anna Bellato, Enrico Borello, Benedetta Cimaglia Com, IT, 2026, 100'	GIO 27/08, 21.15 LA CORAZZAIA POTEMKIN di Sergei M. Eisenstein CINEMA RIMUSICATO Rimusicazione live originale a cura di HIVERNE
LUN 02/08, 21.30 IL MAESTRO di Andrea Di Stefano con Pierfrancesco Favino, Tiziano Menichelli, Giovanni Ludeno Dram, IT, 2025, 125'	LUN 10/08, 21.30 ZOOTROPOLIS 2 di Byron Howard, Rich Moore, Jared Bush Anim, Com, Family, USA, 2025, 108'	MAR 16/08, 21.15 LE CITTA' DI PIANURA di Francesco Sossai con Filippo Scotti, Sergio Romano, Pierpaolo Capovilla Dram, IT, Ger, 2025, 100'	VEN 28/08, 21.00 SPIDER-MAN BRAND NEW DAY di Destin Daniel Cretton con Tom Holland, Zendaya, Sadie Sink, Azio, Avv, Fantasy, USA, 2026, 145'
MER 05/08, 21.30 MICHAEL di Antoine Fuqua con Jaafar Jackson, Nia Long, Laura Harrier Bio, USA, 2026, 127'	MAR 11/08, 21.30 2 CUORI A CAPANNE di Massimiliano Bruno con Edoardo Leo, Claudia Pandolfi, Benedetta Tiberi Com, Italia, 2025, 108'	MER 19/08, 21.15 GIOTA MIA di Margherita Spaminato con Marco Fiume, Aurora Quattrocchi, Martina Zani Dram, Ita, 2025, 90'	DOM 30/08, 21.00 SPIDER-MAN BRAND NEW DAY di Destin Daniel Cretton con Tom Holland, Zendaya, Sadie Sink, Azio, Avv, Fantasy, USA, 2026, 145'
GIO 06/08, 21.30 MICHAEL di Antoine Fuqua con Jaafar Jackson, Nia Long, Laura Harrier Bio, USA, 2026, 127' Original Version sub ita	MER 12/08, 21.30 ANTEPRIMA SANTIAGO UN CAMMINO PER RICOMINCIARE di Yann Samuell con A. Lamy, J. Le Berre, Maïté Vidou Dram, Com, FR, 2026, 102'	LUN 24/08, 21.15 ANTEPRIMA FAMMI IL PIACERE di Reem Kherici con Alexandra Lamy, François Cluzet, Dolphine Brunel Dram, FR, 2026, 90'	LUN 31/08, 21.15 ANTEPRIMA PALESTINA 36 di Annemarie Jacir con Jeremy Irons, Liam Cunningham, Robert Aramayo Biog, FR, Qatar, 2025, 118'

Adroni
Palazzo della Corgna
20 giugno | 13 settembre 2026
a cura di Andrea Baffoni
CAVALLERIN

INFO
+39 075 951099
+39 370 3617748
+39 335 5858310
Biglietti on line
WWW.LIVETICKET.IT/ROCCACINEMA
WWW.NUOVOCINEMACAPORALI.IT/ROCCACINEMA
Il programma può subire variazioni

8 AGOSTO 2026
ORE 18.00
PALAZZO DELLA CORGNA
CASTIGLIONE DEL LAGO

IL SINDACO MATTEO BURICO
PRESENTA IL LIBRO:
IL PORTIERE
LA SOLITUDINE NEL GIOCO DI SQUADRA PIÙ BELLO DEL MONDO: LA POLITICA
Morlacchi Editore

UN DIALOGO E UN CONFRONTO SUL SERVIZIO DELL'AMMINISTRARE CON:

IVAN MAFFEIS
ARCIVESCOVO DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

SUSANNA PETRUNI
GIORNALISTA RAI - VICEDIRETTRICE DI RAI PARLAMENTO

INCONTRO APERTO ALLA CITTADINANZA

8 AGOSTO 2026 ORE 18.00

PALAZZO DELLA CORGNA CASTIGLIONE DEL LAGO

Gloria Persici del Partito Democratico spiega l'importanza di servizi scolastici efficienti e inclusivi «Mensa, trasporti e sostegno alle famiglie: una scuola di tutti e di ciascuno»

Garantire il diritto allo studio non significa soltanto mettere in sicurezza le aule o finanziare la progettualità didattica; significa, prima di tutto, creare le condizioni affinché ogni bambina e ogni bambino di Castiglione del Lago possano accedere alla scuola in modo paritario, sicuro e dignitoso. I servizi scolastici, a partire dalla mensa e dal trasporto, sono i pilastri fondamentali di un welfare comunitario inclusivo, pensato per rispondere alle reali esigenze quotidiane delle famiglie. In un momento storico ed economico complesso, l'impegno dell'Amministrazione comunale si concentra sulla difesa e sul potenziamento di questi servizi essenziali, intesi non come meri costi di bilancio, ma come investimenti

prioritari sulla qualità della vita della nostra comunità, sia nel capoluogo che nelle frazioni. La gestione della ristorazione scolastica e dei trasporti si muove lungo tre direttrici chiare. Qualità e sostenibilità a tavola: la mensa scolastica non è solo un servizio di ristorazione, ma un momento educativo e di socializzazione. Il lavoro è orientato a garantire menu sani, bilanciati e capaci di valorizzare i prodotti della filiera corta e del territorio, promuovendo sin dai primi anni d'età una corretta educazione alimentare. Un trasporto scolastico sicuro e capillare: Castiglione del Lago ha un territorio vasto e policentrico. Assicurare una rete di trasporto efficiente, puntuale e sicura è fonamen-

te per collegare ogni frazione ai plessi scolastici. Significa dare una risposta concreta alla logistica quotidiana dei genitori e, allo stesso tempo, abbattere le barriere geografiche all'istruzione. Equità e accessibilità economica: la bussola dell'azione pubblica resta l'equità sociale. Attraverso un sistema tariffario proporzionato e attento alle fasce di reddito, il Comune si impegna a supportare le famiglie, affinché nessun bambino sia escluso da un servizio essenziale o dalle opportunità del tempo pieno. Questi risultati non si ottengono da soli. Sono il frutto di un lavoro quotidiano di ascolto e coordinamento tra gli Uffici comunali, le ditte appaltatrici, i dirigenti scolastici, il Con-

glio d'istituto e il Comitato mensa, il cui ruolo di monitoraggio e stimolo è preziosissimo. La visione del nostro comune mette al centro le persone: la scuola deve essere un motore di uguaglianza e inclusione. Continuare a investire sulla qualità dei servizi scolastici significa sostenere concretamente la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie e prenderci cura, insieme, del benessere dei nostri piccoli cittadini. È un impegno di responsabilità verso il territorio che continuerà a essere portato avanti con determinazione.

Gloria Persici, consigliera comunale del PD con delega all'istruzione

Per Duca (Progetto Democratico) occorre scegliere le priorità e trasformare le emergenze in opportunità «Sanità a Castiglione: bene l'ospedale ma subito il distretto»

Compito della buona politica è selezionare le priorità delle scelte da compiere, anche per prevenire o limitare le emergenze che poi debbono essere necessariamente affrontate. Per noi al momento la principale emergenza è senza dubbio la sanità pubblica, non solo a livello nazionale ma anche al nostro livello locale che si presenta come una vicenda annosa, frutto e conseguenza di errori, percorsi politici confusi a volte contraddittori che continuano a produrre disagio e danni ai cittadini e agli operatori del settore.

Con la positiva riapertura del nuovo Pronto Soccorso, si concretizza il completamento dei lavori dell'ospedale. Diviene necessario agire per non farlo trasformare in una scatola vuota, evitare che sia messo in atto un "silenzioso" depotenziamento con effetti negativi per i cittadini/utenti. La sua riconferma nel "Nuovo Piano Sanitario Regionale" rappresenterà il momento di rilancio per migliorare la qualità dell'assistenza offerta da un presidio punto di riferimento dell'area del Trasimeno.

Analoga attenzione va posta per quanto attiene la realizzazione del "Nuovo Distretto Socio Sanitario". La limitatezza degli attuali spazi, l'insufficienza delle prestazioni fornite, la drammatica esperienza Covid, dimostrano l'urgenza di avere un servizio innovativo (Distretto oppure Casa di Comunità), rivolto

ai cittadini che traghetta la cura intesa come ospedalizzazione a cura intesa come presa in carico complessiva del paziente. Dopo aver perso l'occasione di un finanziamento di oltre 2 milioni, 10 anni fa durante la Giunta guidata dal sindaco Battino, per la realizzazione del nuovo distretto e per la chiusura dell'attuale precaria e inadeguata sede, si apre ora la partita delle Case di Comunità, in cui, come prevede la legge, medici di base, specialisti, infermieri, uffici socio/sanitari dovranno svolgere con dignità e appropriatezza un servizio innovativo e necessario per i cittadini di tutto il Comune che traghetta la cura intesa come ospedalizzazione a cura intesa come presa in carico complessiva del paziente. Un cambiamento certo non immediato ma che deve essere in qualche modo avviato. Le trasformazioni urbanistiche di cui parla la recente Delibera di Giunta Comunale n. 158, che giudichiamo complessivamente d'interesse per lo sviluppo economico del capoluogo, ci lascia tuttavia perplessi. Nessuno contesta la necessità di approfondire e valutare le possibilità date dalla valorizzazione/riqualificazione/trasformazione di alcuni dei principali nodi urbani che interessano il Capoluogo quali ad es. l'area del Cimitero quale ingresso a Castiglione del Lago da sud, quella comunale posta fra Via Roma e via Divisione Partigia-

na Garibaldi dove insiste il cantiere mobile comunale, oppure l'area Lungolago sud, nella quale da tempo sono previste abitazioni ad uso turistico mai attuate ad oggi; e non siamo contrari neanche all'applicazione degli strumenti che regolano la moderna urbanistica quali la compensazione urbanistica. Riteniamo tuttavia che queste debbano fornire l'occasione per acquisire le risorse necessarie da destinare a esigenze chiare e urgenti come a nostro avviso sono la realizzazione del Distretto Socio-Sanitario oggi definito Casa di Comunità mettendo a disposizione risorse per la sua realizzazione a supporto dell'impegno prioritario che pure dobbiamo acquisire da parte della Regione e ASL.

È per questa fondamentale ragione che Progetto Democratico non ha condiviso quella delibera, valutando la volontà troppo generica degli obiettivi e l'assenza di indicazioni circa la priorità di utilizzo dei fondi pubblici potenzialmente derivanti. Progetto Democratico ha assunto e assumerà atteggiamenti e posizioni coerenti al raggiungimento di tali fini, in rispetto degli impegni assunti con il programma elettorale e nella certezza che un servizio socio-sanitario per il Comune e per tutta l'area del Trasimeno che risponda ai bisogni del presente e si proietti nel futuro non può prescindere dalla presenza di

un adeguato ospedale di base per l'area del Trasimeno e da una Casa di Comunità per Castiglione del Lago. Per altro, le ragioni di azioni relative alla sanità, che non attengono certo al solo Comune ma coinvolgono tutte le istituzioni competenti, si inscrivono nelle recenti definizioni del DDL del 3 marzo 2026, laddove si richiama la necessità di normare le trasformazioni avviate del PNRR.

Ci riferiamo alla necessità di aggiornare logiche e provvedimenti introducendo e rendendo operativi le indicazioni di: medicina di prossimità, digitalizzazione, integrazione sociosanitaria, reti territoriali, presa in carico della cronicità, superamento dell'"ospedalocentrismo".

La nostra storia politica, la nostra esperienza maturata in questi 17 anni di attività nella gestione del bene comune, non ci ha mai visti assumere posizioni demagogiche o populiste; anche in questa occasione siamo mossi dalla volontà di individuare una soluzione positiva per un tema e un'esigenza prioritaria e reale della nostra cittadinanza, per questo motivo chiediamo una revisione della delibera e la riapertura di un confronto politico in primis interno alla maggioranza con il quale superare le incomprensioni evidenziate.

Fabio Duca, capogruppo di "Progetto Democratico"



SSIGLOBAL
ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

**Contribuisci
a garantire un futuro ai tuoi figli,
con la polizza**

TUTTA LA VITA!



Agenzia Via Roma, 134 - Castiglione del Lago (PG)
Generale: Tel. 075 96 52 556 - info@assiglobalsas.com

PARC
di Calzini Nadia

ica
Automobile Club d'Italia
DELEGAZIONE
CASTIGLIONE DEL LAGO



- PRATICHE AUTO**
- PRENOTAZIONE REVISIONI**
- RINNOVO E DUPLICATI PATENTI**
- RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE**
- PASSAGGI PROPRIETÀ MACCHINE AGRICOLE**
- IMMATRICOLAZIONE MACCHINE AGRICOLE**
- DUPLICATI CARTE CIRCOLAZIONE E TARGHE MEZZI AGRICOLI**

Via Roma, 134 - Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 95 15 40 - info@assiglobalsas.com

Vecchi, capogruppo di Castiglione Open, critica il Comune che non aderisce alla rottamazione «Il No alla Rottamazione: una scelta che allontana i cittadini delle istituzioni»

La decisione dell'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago di non aderire alla "Rottamazione Quinquies", confermata nel corso della risposta a un'interrogazione in Consiglio comunale, non è soltanto una scelta tecnica o amministrativa. È una decisione profondamente politica, perché racconta un modo di concepire il rapporto tra istituzioni e cittadini. Le motivazioni illustrate dall'amministrazione si fondano sulla volontà di non concedere agevolazioni a chi non ha pagato i tributi, richiamando il principio del rispetto delle regole. Un principio certamente condivisibile. Ma governare significa saper distinguere tra il principio e la realtà. E la realtà è fatta di persone, non di categorie.

Dietro una cartella esattoriale non si nasconde sempre il "furbetto" che cerca di approfittare del sistema. C'è il commerciante che ha visto diminuire gli incassi, il piccolo imprenditore travolto dall'aumento dei costi dell'energia, la famiglia che deve scegliere se pagare una bolletta o fare la spesa, il pensionato che vive con un assegno sempre meno sufficiente. Ci sono cittadini che non hanno smesso di pagare perché lo volevano, ma perché a un certo punto non ci sono più riusciti. Ignorare questa realtà significa guardare ai numeri senza vedere le persone. Significa trasformare una questione economica e sociale in una valutazione morale. Ed è proprio questo il punto che lascia perplessi.

Un Comune non nasce per giudicare i propri cittadini. Un'Amministrazione comunale ha il compito di amministrare,

di trovare strumenti efficaci per recuperare le risorse necessarie a finanziare i servizi pubblici, di costruire un rapporto di fiducia con la comunità che rappresenta. Se esiste uno strumento che permette di favorire il recupero di crediti difficilmente esigibili e, contemporaneamente, offre ai contribuenti in difficoltà la possibilità di regolarizzare la propria posizione, la domanda è semplice: perché rinunciarvi?

La Rottamazione Quinquies non è un regalo a chi non paga. È un'opportunità per riportare nelle casse pubbliche risorse che, diversamente, rischiano di non arrivare mai. È una misura che può coniugare l'interesse dell'ente con quello dei cittadini, senza rinunciare al principio della legalità. Dire di no in nome di una presunta intransigenza rischia invece di trasformarsi in una scelta controproducente anche sotto il profilo economico. Ancora una volta, questa Amministrazione dà l'impressione di essere distante dalla realtà quotidiana vissuta da molte famiglie. Mentre cresce il numero di persone che fanno i conti con un costo della vita sempre più elevato, con stipendi che non aumentano e con attività economiche che faticano a rimanere competitive, dal Comune arriva un messaggio che molti potrebbero percepire come privo della necessaria sensibilità verso chi attraversa un momento difficile. Essere vicini ai cittadini non significa giustificare chi evade o premiare i comportamenti scorretti. Significa comprendere che non tutte le situazioni sono uguali e che amministrare richiede equilibrio, capacità di ascolto e buon senso. La po-

litica dovrebbe avere il coraggio di distinguere tra chi sfrutta il sistema e chi, invece, è rimasto indietro e cerca soltanto un'occasione per rimettersi in regola. Questa vicenda conferma una sensazione che molti cittadini manifestano da tempo: quella di un'Amministrazione sempre più concentrata sulle affermazioni di principio e sempre meno attenta alle difficoltà concrete della propria comunità. Un Comune non può limitarsi a richiamare il rispetto delle regole; deve anche interrogarsi sulle ragioni per cui tanti cittadini non riescono più a rispettarle e individuare strumenti per aiutarli a tornare dentro il sistema. Amministrare non significa distribuire patenti di buoni e cattivi contribuenti. Significa assumere decisioni nell'interesse collettivo, recuperando risorse, garantendo servizi e costruendo un rapporto di fiducia con la cittadinanza. Il giudizio morale appartiene ad altri ambiti. Alle istituzioni spetta il compito, ben più impegnativo, di governare con pragmatismo, responsabilità e sensibilità sociale. Per questo la scelta di non aderire alla Rottamazione Quinquies appare un'occasione persa. Non soltanto dal punto di vista finanziario, ma anche sotto il profilo del rapporto tra amministrazione e cittadini. Perché un Comune forte non è quello che alza il dito contro chi è in difficoltà, ma quello che trova il modo di recuperare risorse senza dimenticare che, dietro ogni pratica, ogni cartella e ogni debito, c'è una persona, una famiglia, una storia diversa dalle altre. A rendere questa scelta ancora più discutibile è il fatto che

numerosi Comuni italiani, appartenenti ai più diversi schieramenti politici, hanno invece deciso di aderire alla Rottamazione Quinquies, privilegiando un approccio pragmatico al recupero delle entrate. Tra questi figura anche il Comune di Perugia, amministrato dal centrosinistra, che ha ritenuto opportuno utilizzare questo strumento per favorire la regolarizzazione delle posizioni debitorie e incrementare le possibilità di riscossione. Questo dimostra come la questione non possa essere ridotta a una contrapposizione ideologica tra destra e sinistra. Molte amministrazioni, indipendentemente dal colore politico, hanno ritenuto prevalente l'interesse pubblico di recuperare risorse e offrire ai cittadini una concreta opportunità di mettersi in regola. La scelta di Castiglione del Lago, invece, si colloca in controtendenza rispetto a quella di molti altri enti locali e appare ispirata più a un principio di rigidità che a una valutazione dell'effettiva convenienza amministrativa. Quando la quasi totalità dei Comuni che hanno preso in esame questa possibilità decide di aderire, è legittimo domandarsi se il rifiuto rappresenti davvero la soluzione più efficace per tutelare gli interessi della collettività. Un'amministrazione comunale dovrebbe avere come obiettivo quello di recuperare il maggior numero possibile di crediti, rafforzare le proprie entrate e sostenere i servizi ai cittadini, senza trasformare una scelta amministrativa in un giudizio generalizzato su chi si trova in una situazione debitoria.

Filippo Vecchi, capogruppo "Castiglione Open"

Paolo Brancaleoni (Castiglione Civica e le sue Frazioni) condivide totalmente una lettera indirizzata agli amministratori «Parcheggi a pagamento per l'ospedale: nessuno dà risposte ai cittadini»

Ho deciso di pubblicare integralmente questa lettera di Silvia Rossi, un'operatrice sanitaria che da tanti presta la sua "missione" servizio nel nostro Ospedale: oltretutto, ad oggi, ancora nessuno ci ha dato notizie o risposte in merito al suo futuro. A inizio maggio è stato chiesto, da tutte le forze di minoranza, un Consiglio Comunale Aperto sul tema della sanità al Trasimeno, chiedendo la presenza della Presidente della Regione, anche per la sua delega alla Sanità, e dei vertici della USL1: ad oggi nessuno ci ha risposto, nonostante il continuo smantellamento dei servizi e vicini alla pubblicazione del nuovo Piano Sanitario dell'Umbria.

Ecco la lettera di Silvia Rossi. «Vorrei rivolgere una domanda all'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago, parlando sia come infermiera che presta servizio da 20 anni presso l'ospedale Sant'Agostino, sia come cittadina che per ben due volte "ci ha messo la faccia" candidandomi (anche con l'attuale maggioranza) per cercare di difendere questo ospedale. Chi lavora all'interno dell'ospedale conosce i disagi, li affronta quotidianamente e sa quali sono le vere necessità della struttura. Ritengo inoltre che gran parte della cittadinanza non abbia compreso fino in fondo l'importanza dell'Ospedale di Castiglione del Lago, infatti il recente risultato elettorale, che ha riconfermato gli stessi amministratori, dimostra che molti hanno continuato a dare fiducia a chi, a mio avviso, negli anni

non ha fatto abbastanza per difendere e valorizzare questo presidio sanitario. Oggi, però, non voglio parlare delle problematiche organizzative dell'ospedale, perché meritano un confronto specifico in altre sedi. Voglio invece soffermarmi su una questione molto concreta e che riguarda direttamente i cittadini: il parcheggio a pagamento. Mi chiedo se gli amministratori si rendano davvero conto del disagio che stanno causando ai pazienti. Chi si reca in ospedale non lo fa per una passeggiata o per turismo: ci va perché sta male, perché ha bisogno di cure, di assistenza, di un ricovero o di una terapia. In questi 2 anni ho conosciuto centinaia di pazienti e ho ascoltato le loro storie. Ho sentito persone raccontare di aver speso 350 euro di parcheggio per assistere la madre ricoverata per una settimana nel reparto di Medicina. Ho sentito pazienti che, dovendo ricoverarsi alle 7 del mattino per un intervento chirurgico, chiedevano con preoccupazione fino a che ora dovessero pagare il parcheggio e cosa fare se la degenza si fosse protratta anche al giorno successivo. Ho ascoltato pazienti oncologici, già provati dalla chemioterapia, che preoccupati durante la terapia e avere l'ansia di dover uscire a rinnovare il ticket perché il parcheggio stava per scadere. È questa l'idea di vicinanza ai cittadini? È questo il modo di prendersi cura delle persone più fragili? La mia domanda all'Amministrazione è molto semplice: prima di essere consiglieri, assessori o amministratori

comunal, siete persone. Vi siete mai messi davvero nei panni di chi affronta una malattia o accompagna un proprio familiare in ospedale? Avete mai provato a comprendere il peso economico e psicologico che anche un parcheggio a pagamento può rappresentare in quei momenti? Il parcheggio dell'ospedale non dovrebbe essere uno strumento per fare cassa. Dovrebbe essere un servizio al cittadino. Dovrebbero essere previste soluzioni che garantiscano la disponibilità dei posti e agevolazioni per chi accede ai servizi ospedalieri, soprattutto per chi affronta ricoveri, interventi chirurgici, terapie oncologiche o lunghe degenze o accessi al pronto soccorso. Non voglio entrare nel merito anche per i parcheggi degli operatori sanitari, anche se ci sarebbe molto da dire. Oggi voglio parlare esclusivamente dei pazienti: persone che già affrontano sofferenza, paura e preoccupazioni e che, oltre a tutto questo, sono costrette a pagare per poter accedere alle cure. In una piccola realtà come Castiglione del Lago, un'Amministrazione dovrebbe essere vicina ai propri cittadini, ascoltarne i bisogni e trovare soluzioni concrete, soprattutto quando si parla di salute. Se fossi al vostro posto, mi vergognerei che un cittadino malato debba preoccuparsi del costo del parcheggio anziché concentrarsi sulla propria salute. La dignità delle persone dovrebbe venire prima di qualsiasi entrata economica per il Comune. Per questo vi chiedo di rivedere con urgenza

la gestione del parcheggio dell'ospedale, prevedendo agevolazioni o gratuità per i pazienti in trattamento, per chi è ricoverato, per chi assiste un familiare e per tutte quelle situazioni in cui il pagamento del parcheggio rappresenta un'ingiustizia prima ancora che un costo. La politica si misura nelle scelte concrete. E non esiste scelta più concreta di quella che tutela la dignità delle persone più fragili. Perché un'Amministrazione si giudica da come tratta chi è in salute, ma si misura davvero da come si prende cura di chi soffre.

Mi auguro che prima o poi scegliate di ascoltare i cittadini e di agire, perché la salute non può mai diventare un'occasione per fare cassa. La salute è un diritto e va rispettata, sempre». Ma i donatori di sangue, provenienti da altri comuni o che non hanno l'abbonamento, che si recano al Centro Raccolta del Sangue presso il nostro Ospedale, perché devono pagare il parcheggio, per un fare un grande gesto di solidarietà verso il prossimo? Perché non si è tenuto conto di tutte queste situazioni? Abbiamo svenduto il nostro meraviglioso paese, per incassare il 20% degli introiti annui, quanto spendiamo per un concerto (vedi Mannoia): ma ne valeva la pena? Oltretutto vincolandoci per ben 8 anni, mentre in campagna elettorale non ne ha mai parlato nessuno, senza fare riferimenti e non condividendolo con i cittadini.

Paolo Brancaleoni, Castiglione Civica e le sue Frazioni

VEGA

Service

Loc. LACAIOLI, 69 - Castiglione del Lago

riparazioni di carrozzeria
riparazione e sostituzione di vetri parabrezza
wrapping - vetri oscurati - soccorso stradale 24h
auto di cortesia - noleggio

Tel. 075 95 14 09

338 147 33 56

vegaservicemail@gmail.com



PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA ALLA CURIOSITÀ
DEL PRESENTE PER RENDERE CONCRETI SOGNI DEI CLIENTI
DI OGGI E DI DOMANI.

SEGUICI SU    



BCC **BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

bancacentro.it

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione